

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

DAI FONDI PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE, 26 MILIONI PER L'INTERO CUNEESE - A PAGINA 10

Langhe e Roero: ecco 14 milioni

Sono 176 i Comuni cuneesi che possono accedere al finanziamento. Fra questi molti della zona di Bra

IL FONDO
di Claudio Bo

Trattori ecologici

L'invasione di Roma si è ridotta a 4 trattori e il palco di Sanremo è rimasto "vergine". Detesto il Festival: uno spanditame vicino ad Amadeus non sarebbe stata una cattiva idea. Ma in entrambe le occasioni il "Riscatto Agricolo" era comunque presente con consistenti presidi rombanti. Non è stato l'assedio di Parigi e neppure la kermesse di Bruxelles, ma gli obiettivi sembrano centrati, meno quello di rappacificare Meloni e Salvini che si sorridono in cagnesco.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

GLI STUDENTI E LA SHOAH

Un diario di viaggio degli studenti braidesi - A PAGINA 8

TORNA ALL'AEROPORTO DI CUNEO IL CORSO PER VINCERE LA PAURA DI VOLARE - A PAGINA 9

Levaldigi: volare conviene e senza paura

Impegno di Lions Club Bra Host e Leo Club Bra contro il cancro infantile

Quei bimbi che non si arrendono al male

A PAGINA 19

Fan parte dei Reggimenti di stanza a Fossano, dovranno far arretrare gli Hezbollah - A PAGINA 4

I nostri Alpini nella polveriera del Libano

LE CELEBRAZIONI A BRA

Il Giorno del Ricordo

A PAGINA 25

INAUGURATO A POLLENZO

L'Anno accademico

A PAGINA 15



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Basta un rombo di trattore?

Gli agricoltori delle nostre parti, per quanto esasperati, hanno manifestato con ordine raccogliendo la solidarietà della gente che paga sulla propria pelle (quanto i contadini) lo strapotere delle multinazionali, l'impennata dei prezzi fra produzione e consumo e il mercato invaso da prodotti forestieri "spinti" dall'Europa stessa. Come abbiamo scritto la scorsa settimana gli "agricoltori" cuneesi hanno effettuato presidi nelle varie città, sono andati a Bruxelles, a Torino e Roma: insomma hanno fatto il compito per benino. Dalla Ue hanno ottenuto una prima vittoria: Ursula von der Leyen ha annunciato al Parlamento Europeo di aver ritirato la sua proposta legislativa che imponeva di dimezzare l'uso di pesticidi in agricoltura entro il 2030 e fissava limiti più restrittivi per il loro utilizzo. In realtà questo regolamento si era già impantanato da novembre e non era che una delle rivendicazioni dei «trattoristi» ma dal punto di vista simbolico e politico la decisione ha un valore enorme.

Francamente, dal punto di vista dei consumatori questa "vittoria" dice poco, anzi, in fondo in fondo una regolamentazione dei pesticidi appare opportuna. Ma altre sono le rivendicazioni (come abbiamo pubblicato ampiamente nei numeri scorsi) e il Governo pare disposto ad accoglierle all'interno del decreto Milleproughe, quello dove generalmente entra tutto. La Meloni lo ha detto ai sindacati agricoli tradizionali e Lollobrigida a Riscatto Agricolo. In sostanza: esenzione Irpef per i redditi che non superano i 10 mila euro, Rafforzamento dei controlli per far rispettare i prezzi agricoli, difesa del Made in Italy contro le importazioni che non rispettano gli standard sanitari, la tracciabilità e le norme sull'origine, potenziamento del fondo di garanzia Ismea per un credito bancario con tassi ridotti, fondo di 300 milioni per le emergenze agricole. L'impegno è che esenzioni e fondi non favoriscano i grandi imprenditori e le imprese con volumi di affari elevati (come è avvenuto in

FOTONOTIZIACCIA



Quest'anno il Festival di Sanremo ha avuto un andamento strano. E' iniziato in modo molto alto e, nelle loro intenzioni, istituzionale con Amadeus e Mengoni a cantare «Bella ciao» in conferenza stampa. E' poi inciampato nelle scarpe di John Travolta nel ballo del Qua Qua ed ha rischiato di finire in vacca se avessero concesso al movimento dei trattori di salire sul palco del Teatro Ariston con i mezzi agricoli.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Non può essere solo questione di soldi

«C'est l'argent qui fait la guerre», sempre, purtroppo! E, il ritorno alla normalità scrive, ogni giorno, una pagina nuova e brutta. Non ci sono infermieri. È la conseguenza di una sbagliata programmazione. È certo, tuttavia, che tra i sanitari le richieste più insistenti, oltre alla sicurezza, riguardano gli stipendi bassi. Infatti, l'assegno mensile in Italia oscilla tra i 1700 ed i 1800 euro, mentre in Svizzera è di oltre 4500. È per questo motivo, infatti, che sono sempre di più gli infermieri frontalieri che vivono in Piemonte, ma lavorano oltre frontiera. Ci vanno in auto o in treno, si macinano oltre 100 chilometri al giorno, ma sono meglio pagati. Certo, è difficile resistere alle offerte quando, come ora, da noi ci sono turni pesanti e spesso massacranti, ferie e riposi che "passano in cavalleria". Così il numero degli infermieri che mancano sale a 70mila in Italia. Ci vorranno anni per recuperare. La stessa situazione la vivono i medici (i più vecchi d'Europa) ai pronto soccorso dove c'è l'ingorgo continuo, orari mobili e tanto stress; essi preferiscono, quindi, operare nei reparti degli ospedali dove le giornate sono meno caotiche. Anche in questo caso, è soprattutto questione di "soldi", perché gli stipendi sono troppo bassi e non ripagano dei sacrifici che si fanno. E sono i soldi da sborsare per le visite specialistiche, in strutture private o studi personali, ad aumentare

in maniera esagerata: gli specialisti più crescono in professionalità più costano con cifre che arrivano anche a 500 euro (immorali ed eticamente inaccettabili) per incontro. Certo, c'è la crescita e l'aggiornamento professionale, però... Chi non può, che fa? Soffre! Ai dipendenti statali è stato firmato il nuovo contratto che mediamente fa lievitare di 170 euro il

gnamento, in via sperimentale, per il biennio 2025-2026. La prestazione, a carattere universale, prevede un assegno integrativo di assistenza pari a 1000 euro per gli anziani over 80 non autosufficienti e con un livello di bisogno assistenziale gravissimo. Bene! Ma intanto la lista d'attesa di chi attende il contributo sulle rette nelle Rsa dalle Regioni è sempre troppo lunga. Infatti, le case di riposo lanciano appelli a ripetizione ed alcune già hanno chiuso.

Il problema è generale: è il risultato degli effetti nefasti delle guerre in Ucraina e Palestina e del semi blocco del canale di Suez, dell'inflazione che ha fatto schizzare in alto i prezzi di tutto. Tuttavia la media dei fogli-paga, nell'industria come nell'artigianato, è troppo bassa. E molte famiglie lamentano che, pur lavorando, faticano a sbarcare il lunario ed alcune si sono già rivolte alle Caritas. I trattori, dal Trentino a Palermo, sono in piazza: gli agricoltori, stretti tra multinazionali e prezzi impazziti, non ce la fanno più. Anche in questo caso, come sempre, è questione di soldi. Ma non può e non deve essere solo un problema di denaro, ma di dignità, valori, speranza.

Purtroppo, il ritorno al futuro è troppo spesso questo crudo paesaggio di realtà. Bisogna, quindi, che le istituzioni, le aziende e le comunità sappiano costruire, insieme, fatti concreti: di parole inutili già straripano anche i ruscelli, nonostante la siccità.



mensile. Ma nelle scuole migliaia di supplenti aspettano d'essere pagati dal Ministero della pubblica istruzione. I salari sono molto bassi: il 43% dei giovani prende meno di mille euro al mese. E furoreggiano le "offerte" (?) in nero. Finalmente, c'è più attenzione per gli anziani. Arriva l'assegno di assistenza. È una misura di accompa-

passato) ma che sia "un intervento per i più deboli" come da ribadito Giorgia Meloni. A noi comuni cittadini tutto questo può anche sembrare ragionevole: chi lavora in campagna investe molto e rischia molto. Si tratta di un sacrificio costante con una concorrenza spietata, perché i prezzi li fanno le multinazionali invadendo il mercato con prodotti che non obbediscono alle nostre normative più vincolanti, che non hanno standard qualitativi e di sicurezza. Per la verità, però, tutto questo non è certo una novità (basta leggere a pagina 24 le proposte dell'Uncem per l'agricoltura di un anno e mezzo fa), sulle nostre colonne da anni le associazioni agricole segnalano gli stessi problemi in equilibrio fra esigenze della produzione e rispetto dell'ambiente, così come le magagne di un mercato iniquo. Altrettanto pressante è la richiesta di un alleggerimento del peso che la produzione agricola ha sul territorio. La Pianura Padana è fra le aree più antropizzate del mondo

e per produrre si usano tecnologie sempre più avanzate. Molti scienziati dicono che non abbiamo quasi più terreno e acqua per sfamare l'umanità, che dobbiamo cambiare modello di sviluppo. Ad esempio Ogm, farine di insetti, colture idroponiche capaci di produrre sempre di più e per più persone: basta cibi ambientalmente costosi come la carne, il grano, il vino, i formaggi. Eppure basta far rombare i trattori di mezza Europa per fermare le buone intenzioni ecologiche della Ue e dei Governi. Sempre che buone intenzioni fossero. Il fatto è che questa vicenda ci fa riflettere anche su altri diktat a salvaguardia del Creato: entro il 2030/35 (cioè domani) la maggior parte delle auto dovranno essere elettriche, le case dovranno indossare il cappotto, blindaremo le finestre, i pannelli fotovoltaici friggeranno su ogni superficie piana, mangeremo bistecche di insetti e ricicleremo tutto (anche per bere). Se ci penso, mi pare incredibile e mi vedo girare tutta

la notte in una qualsiasi città, con le auto parcheggiate in doppia fila, a cercare una colonnina. In effetti le auto elettriche (a parte quelle ibride) non stanno invadendo il mercato, sono costose, spesso difficili da gestire, vanno (forse) bene a chi ha un garage e solitamente a chi è ricco. Immaginare l'eliminazione degli sprechi energetici dell'intero patrimonio immobiliare italiano in tempi brevi (sostanzialmente senza incentivi, ormai) mi pare una chimera. Provate a farvi rifare il bagno, solo per capire i costi di ristrutturazione. Provate a rispondere alle pubblicità che promettono il 50% di sconto in fattura sugli infissi, sul fotovoltaico e sulle barriere architettoniche. Scoprirete che prima si paga e poi si spera. Lo stesso vale per le coibentazioni e per tutto quello che la casa richiede.

In un Paese dove quasi tutto il patrimonio immobiliare appartiene a chi lo abita e non a grandi gruppi immobiliari, imporre una rivoluzione del genere vuol dire costringere molti a vendere la propria casa sapendo che i lavori li faranno gli speculatori rivendendo al triplo. Insomma si scatenerrebbe una bolla immobiliare ingestibile. Altro discorso è mettere gli obblighi energetici sulle case di nuova costruzione o sulle ristrutturazioni urbanistiche. Quando costruisce tutto è possibile e, certamente, meno costoso. Del resto le panacee per continuare a vivere come oggi riducendo consumi e inquinamento hanno molto di fantascientifico: magari funzioneranno anche, ma nessuno le sta mettendo seriamente in pratica. Si parla di idrogeno, nucleare pulito (anche quello sporco, funzionerebbe) vento, sole, maree, geotermia. Quella che sembra la soluzione ottimale, viene subito contestata in duelli scientifici feroci, intanto continuiamo ad andare a petrolio e carbone. Nel migliore dei casi con centrali nucleari o idroelettriche. Insomma il mondo nuovo non si vede proprio, mentre quest'anno senza inverno ci ha dato un assaggio del mondo futuro, ma quello brutto. Quasi quasi salgo sul trattore.

Claudio Bo

ARGOMENTANDO

Solo

Pierpaolo Faccio

Ci sono anch'io; fuori, tra quelle vie del centro slavate di pioggia forse puoi incontrarmi mentre mi allaccio una scarpa oppure accendo un pensiero alquanto strano o cammino veloce perché ho freddo, ho freddo dentro e questo maledetto inverno strano e squallido pare non terminare più. L'occhio inquisitore di una donna, vecchia ed elegante, non mi tocca, anche se vorrei essere invisibile, all'occorrenza. I soliti fantasmi seguono il mio corpo tentando un approccio, una visibile comunicazione di fragili apparenze, ma appartengono al passato o ad altre dimensioni e svaniscono tra le nubi e quell'abbozzo di luna e chissà che altro, nell'oscurità amica mia tenera e magnetica. Però ci sono anch'io, in quel passato, perché non riesco a staccarmi da nulla, neanche dal peggio, neppure da quello. Perciò cammino svogliato e privo di meta, tanto tutto è fallimento e perdita, classica inettitudine di propositi puntualmente non portati a pratico compimento, e da farsi sempre con grande fatica. Sorrido a me stesso con ironia stupita: ancora con questi pensieri, ma dai, ma cresci una buona volta... Allora sai cosa faccio? Inizio a salire, salgo sui tetti di quelle case proprio di fronte a te, e poi sulla più vicina bava di nuvola e poi sempre più in alto, verso inattesi zenit. Qui l'aria è purissima, preziosa. Inspiro ed osservo. Libero finalmente. **Solo.**

Confindustria Ascom Bra riconosce l'importanza cruciale della prevenzione sanitaria e comprende che il tema della sanità è oggi più rilevante che mai. In risposta a questa consapevolezza, abbiamo sviluppato la **CARD SALUTE PLUS**, con l'obiettivo di offrire ai nostri associati 2024 e ai loro familiari strumenti concreti per preservare e migliorare la propria salute. La prevenzione è la chiave per garantire una vita sana e attiva. Ascom Bra si impegna a fornire agli associati un pacchetto completo di vantaggi e sconti attraverso «Salute Plus», un programma pensato per soddisfare le esigenze sanitarie di chi fa parte della nostra comunità. Riteniamo che investire nella salute dei nostri soci e delle loro famiglie sia un passo fondamentale per il loro benessere a lungo termine. Esaminiamo nel dettaglio le agevolazioni incluse nel pacchetto Salute Plus:

MEDICAL CENTER BRA

il nuovo Poliambulatorio Medico Specialistico di Bra, rappresenta un'eccellenza nel panorama sanitario locale. Con oltre 30 specializzazioni e più di 50 medici specialisti, il centro offre una vasta gamma di servizi sanitari di alta qualità. La sua missione è quella di fornire una medicina di territorio efficace, focalizzandosi sulla prevenzione e sulla personalizzazione delle cure, basate anche sul profilo genetico di ciascun individuo. Come parte della nostra costante ricerca di partnership vantaggiose per i nostri associati, Ascom Bra è entusiasta di collaborare con il Medical Center. Questa sinergia permette ai soci Ascom Bra 2024 di beneficiare di uno sconto esclusivo fino al 10% sulle visite specialistiche presso il centro. Riteniamo che garantire un accesso agevolato a cure di qualità sia essenziale per la salute e il benessere della nostra comunità di associati. A partire dalla primavera 2024, il Medical Center introdurrà il Centro Prelevi per analisi del sangue, gestito da personale infermieristico professionale, e senza liste d'attesa. In questo contesto, ulteriori sconti saranno riservati ai



ASCOM BRA, LA SALUTE È LA NOSTRA MASSIMA PRIORITÀ!

soci Ascom Bra, consentendo loro di accedere a servizi diagnostici con tempi rapidi e a tariffe agevolate. Confindustria Ascom Bra è orgogliosa di facilitare questo accesso privilegiato ai servizi del Medical Center, dimostrando il nostro impegno continuo nel fornire ai nostri associati soluzioni sanitarie di qualità e accessibili. La salute dei nostri soci è al centro della nostra attenzione, e questa collaborazione riflette il nostro impegno a garantire loro le migliori opportunità per il loro benessere generale.

MUTUA ASCOM BRA

In caso di ricovero ospedaliero, gli associati godono di un vantaggio significativo con un'indennità giornaliera di €50 per ogni

giorno di ricovero presso una struttura ospedaliera, pubblica o privata. Questo sostegno è attivo a partire dal terzo giorno di ricovero, garantendo un supporto finanziario prezioso per un massimo di dieci giorni rimborsabili. Riteniamo che la salute dei nostri soci sia una priorità assoluta, e offrendo una diaria di €50, intendiamo fornire loro un sollievo finanziario durante periodi di ricovero. Questa iniziativa riflette l'impegno di Ascom Bra nel sostenere i nostri associati in momenti cruciali per la loro salute. Il programma Salute&Benessere di Ascom Bra è progettato per essere inclusivo e riflette la massima attenzione nei confronti delle titolari donna. In particolare, siamo orgogliosi di confermare un contributo di €200 per le neomamme titolari di impresa. Que-

sto sostegno mira a sensibilizzare e sostenere le donne imprenditrici nei momenti speciali della maternità, dimostrando l'attenzione particolare di Ascom Bra verso le esigenze specifiche delle sue socie.

MEDICINA e BENESSERE

L'impegno di Ascom Bra verso la salute dei propri associati è tangibile attraverso la stipula di convenzioni esclusive nel programma Salute Plus. Queste convenzioni offrono ai soci 2024 opportunità uniche nel campo della medicina e del benessere, garantendo loro accesso privilegiato a servizi di qualità. Abbiamo stretto partnership con centri medici, dentisti e odontoiatri di eccellenza per assicurare ai soci una gamma completa di trattamenti

legati alla salute e al benessere. Gli studi convenzionati includono il prestigioso Centro Medico Santa Chiara, dove i soci possono usufruire di sconti significativi per visite specialistiche. Inoltre, collaboriamo con professionisti come il Dott. Bonino Luca a Roreto di Cherasco, il Dott. Bracciotti Michele e il Dott. Quaranta Federico a Bra, garantendo agevolazioni esclusive per i trattamenti dentistici. Il programma Salute Plus si estende anche al benessere psicologico, alle cure termali presso Lurisia e Valdieri, nonché a trattamenti di massoterapia riabilitativa e olistici forniti rispettivamente da Mario Carbonaro e Officina del Benessere - Daniela Brigante. Queste agevolazioni sono pensate per coprire tutte le sfaccettature del benessere indi-

viduale, dimostrando l'impegno di Ascom Bra nell'offrire soluzioni complete per la salute dei nostri soci.

FARMACIE E OTTICI

La nostra dedizione alla salute continua con sconti significativi presso gli ottici convenzionati e le farmacie. Gli associati Ascom Bra possono beneficiare di uno sconto del 20% sull'acquisto di occhiali da vista e da sole, inclusi gli occhiali da lettura e le lenti. Gli ottici aderenti, come Agogò L'alternativa, Ottica Ottobelli, Ottica Principe, Ottica Solferino, e Ottica Trapianto, offrono servizi di alta qualità a tariffe agevolate per garantire una visione chiara e confortevole. Le convenzioni con le farmacie consentono agli associati di effettuare esami diagnostici a tariffe scontate, garantendo l'accessibilità a servizi essenziali. La Farmacia dell'Arco a Cherasco offre addirittura uno sconto del 50% su analisi del sangue, mentre la Farmacia San Rocco a Bra offre il 10% su esami ematochimici. Ascom Bra si impegna costantemente a favorire i suoi soci, promuovendo la salute e il benessere in ogni aspetto della loro vita. Per gli associati Ascom Bra, il costo è incluso nella quota associativa. È inoltre possibile estendere il Pacchetto Salute Plus ad un familiare o socio dell'azienda, con una quota integrativa di € 40,00 per il primo assicurato e € 30,00 per i successivi. Per usufruire di SALUTE PLUS e di tutte le altre agevolazioni consultabili sul sito www.associati.ascombra.it, gli associati di Confindustria Ascom Bra devono essere in regola con la quota associativa 2024. Il tema della sanità è in costante evoluzione, e siamo consapevoli dei crescenti costi e delle sfide che i nostri associati potrebbero affrontare. Pertanto, con la CARD SALUTE PLUS, vogliamo garantire loro accesso a servizi sanitari di qualità, agevolando l'accesso a visite specialistiche, trattamenti e prestazioni sanitarie essenziali. Confindustria Ascom Bra: la salute dei nostri associati è la nostra priorità! #saluteplus

LA SALUTE DEI NOSTRI ASSOCIATI AL PRIMO POSTO!

Un mondo di **sconti** e **vantaggi** per prenderti cura della **Tua Salute**

SPORTELLLO SOCI ASCOM BRA
0172 413030 | associati@ascombra.it | associati.ascombra.it

Artiglieri e genieri della Citta' degli Acaja impegnati in Libano con la Brigata Taurinense

I Reggimenti di Fossano in Libano

Nella delicatissima operazione che prevede l'arretramento di Hezbollah di 10 chilometri e il controllo del confine con Israele

Nei giorni scorsi, presso la base italiana di Al Mansouri, nel Libano meridionale, si è svolta la cerimonia di avvicinamento al Comando della Task Force ITALBATT, la pedina operativa italiana del Sector West di UNIFIL (United Nation Interim Force in Lebanon), tra il 1° reggimento Granatieri di Sardegna di Roma e il 3° reggimento Alpini di Pine- rolo che comprende anche gli artiglieri fossanesi.

Superfluo ricordare che questa destinazione è oltremodo delicata, specialmente oggi, con la crisi di Gaza e l'impegno dell'esercito israeliano su più fronti. Anche in Libano dove operano gli Hezbollah che operano continui attacchi (anche missilistici) a Israele provocando la ritorsione armata. Proprio in questi giorni la Francia ha consegnato a Beirut una proposta per porre fine alle ostilità con Israele, che prevede tra le altre cose l'arretramento delle milizie di Hezbollah di 10 km a nord dalla frontiera. Il piano in tre fasi prevede in primo luogo un allentamento della tensione per 10 giorni, l'arretramento di Hezbollah e, infine, un negoziato sui confini con il sostegno dell'Unifil. Come è evidente il ruolo dei nostri soldati sarà determinante per garantire l'intera operazione e, ovviamente, sarà necessaria tutta l'abilità e la competenza che i nostri militari all'estero hanno sempre dimostrato.

Il comunicato dell'esercito spiega anche i termini della missione. «La Task Force "ITALBATT", sotto il comando del Colonnello Alberto Salvador, su base 3° reggimento Alpini, integra assetti del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio

Guastatori di Fossano, del Reggimento Nizza Cavalleria (1°) e del Reggimento "Logistico Taurinense" e si affianca alle altre 4 Task Force multinazionali - ghanese, malese, coreana e irlandese integrata da assetti polacchi - che completano la componente operativa della Joint Task Force - Lebanon Sector West.

La missione italiana in Libano, a guida Brigata Alpina Taurinense dallo scorso 2 febbraio, ha la responsabilità del Settore Ovest di UNIFIL, che si estende dal fiume Litani, a nord di Tiro, fino all'estremo sud del territorio libanese, a ridosso dell'area di confine con Israele, dove condurrà le attività operative e umanitarie previste dal mandato della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Nonostante la sensibilità della situazione, insieme ai militari di oltre 16 nazioni, il contingente italiano continua a operare con ferma determinazione, adeguando le proprie attività alla delicata situazione in atto, concentrando i propri interventi a favore della popolazione locale e a supporto delle Forze Armate libanesi (LAF)».


Si teme anche la riduzione di stipendi e l'isolamento dai colleghi, lo dice un sondaggio

Intelligenza artificiale: la metà degli italiani teme di perdere il lavoro

Fermatevi un attimo e pensate al vostro lavoro. Secondo voi (in futuro) potrebbe svolgerlo un robot? Un computer? Per dirla meglio: il vostro capo potrebbe sostituirvi con l'intelligenza artificiale?

Questi articoli li potrà scrivere direttamente il computer, magari educato in principio con un mix di ironia e serietà? Possibilissimo. Ormai sappiamo bene che persino la creatività e l'arte stanno prendendo questa strada. Ma se pensiamo a quanti cambiamenti sono avvenuti in pochissimo tempo, non è difficile immaginare che tra pochi anni l'AI verrà perfezionata ulteriormente, sempre di più, fino ad essere in grado di sostituire l'uomo in molte mansioni che ancora oggi sono sotto il suo monopolio.

Inevitabilmente, ogni volta che penso alla questione, mi viene in mente Origin di Dan Brown. L'avete letto? Ecco, se vi piace il genere, leggetelo. Anche solo per rimuginare un po' sulle questioni (romanzate, ma neanche poi così tanto) legate all'ipotesi di un futuro popolato da una nuova specie, metà uomo metà macchina.

Senza avventurarci troppo in là con la fantasia, attirando il sempre reattivo popolo di cospiratori, è interessante chiederci, oggi: chi ha paura dell'intelligenza artificiale? A maggio 2023 Geoffrey Hinton, 75 anni, considerato il "padrino



dell'intelligenza artificiale" ha lasciato il suo ruolo in Google e ha cominciato a sputare sul piatto dove aveva cucinato per anni.

«Me ne sono andato per poter parlare dei suoi pericoli. In questo momento, quello che stiamo vedendo è che cose come GPT-4 oscurano una persona nella quantità di conoscenza generale che ha e la oscura di gran lunga. In termini di ragionamento non è così buono, ma fa già un semplice ragionamento. E dato il ritmo dei progressi, ci aspettiamo che

le cose migliorino abbastanza velocemente. Quindi dobbiamo preoccuparcene», ha spiegato alla Bbc.

E allora, rifaccio la domanda. Chi di voi ha paura dell'AI? Se avete detto «Io no», qualcun altro avrà comunque detto «Sì», perché stando ad un sondaggio IPSOS per una ricerca commissionata da Kelly, società internazionale di head hunting, la metà degli italiani è piuttosto in ansia per l'impatto che l'intelligenza artificiale sta avendo e avrà sulla sua vita lavorativa. Dall'indagine (effettuata su un campio-

ne di mille italiani maggiori di 16 anni) emerge un bel 53% di italiani preoccupati che l'Intelligenza Artificiale possa influire sugli stipendi, visto che potrebbe essere in grado di ridurre le ore lavorate con una conseguente diminuzione del cash a fine mese; c'è però anche una quota simile di che prevede e teme, a parità di retribuzione, un aumento delle ore di lavoro, a causa della necessità di supervisionare le attività svolte dall'AI.

«Proprio su questo delicato argomento, ovvero il compenso dei lavoratori - ha commentato Cristian Sala, country manager di Kelly Italia - risulta evidente dalla ricerca come per quasi 7 italiani su 10 l'AI creerà un'ancora maggiore frattura retributiva, andando così ad acuire le disuguaglianze già presenti. In particolare, osserviamo come il livello di scolarità, più o meno elevato, farà da spartiacque nelle retribuzioni, più che l'età, il genere o la collocazione geografica. Il 60% di coloro che sono convinti che l'AI porterà ad un aumento delle disparità tra stipendi prefigura che questa differenza si manifesterà proprio tra persone più o meno istruite».

Ma non solo: il 68% degli intervistati è molto/abbastanza d'accordo con il fatto che l'AI causerà una riduzione del personale nelle aziende, mentre il 55% crede che si arriverà addirittura alla chiusura di molte attività e che a beneficiare

dell'AI saranno soprattutto le aziende più grandi e strutturate, a discapito di quelle più piccole (71%).

Va detto, però, che qualche pensiero positivo comunque c'è. Il 63% ritiene che l'AI porterà allo sviluppo di nuove professioni e professionalità, che dovranno fare da baby sitter alla stessa AI. Il 71% è convinto che ci sarà più tempo da dedicare alle mansioni complesse, mentre le attività più ripetitive potranno essere gestite tramite l'Intelligenza Artificiale, che si farà quindi il lavoro sporco. Il 65% si immagina in futuro più efficienza e produttività mentre il 61% è convinto che l'intelligenza artificiale porterà maggiore sicurezza per le mansioni più rischiose. Infine, il 73% degli italiani intervistati, crede che le aziende dovranno per forza provvedere ad una adeguata formazione dei dipendenti. Ci sta.

Siamo invece un bel po' confusi per quanto riguarda la vita sociale. Da un lato, 4 italiani su 10 credono che l'Intelligenza Artificiale porterà ad un maggiore isolamento dai colleghi, visto che non ci sarà più bisogno del confronto umano. Una quota simile, invece, ritiene che l'AI potrà essere d'aiuto nel connettere persone che parlano lingue diverse, così come chi lavora in diverse sedi/uffici. Insomma, confusione, speranza e timore. Voi che futuro vi aspettate?

Silvia Gullino

Appuntamento organizzato dalla Scuola di Pace “Toni Lucci” per martedì 20 febbraio

Secondo appuntamento del 2024 con la Scuola di Pace “Toni Lucci” di Bra. Martedì 20 febbraio alle 21, presso la sala conferenze del centro polifunzionale “Giovanni Arpino”, in largo della Resistenza, si terrà una serata ad ingresso gratuito dal titolo “L’Europa unita di David Sassoli”. Relatore dell’incontro Fabio Pizzul. Giornalista professionista, figlio d’arte del noto telecronista RAI Bruno Pizzul, è stato consigliere regionale della Regione Lombardia dal 2010 al 2023. David Sassoli è stato membro del Parlamento europeo per tre legislature, dal 2009 al 2022, e ne è stato Presidente dal luglio del 2019 al gennaio del 2022. L’importanza della sua figura di europeista non scaturisce solo o prevalentemente dal prestigioso incarico istituzionale svolto a Strasburgo nell’ultima parte della sua vita. L’impegno di Sassoli, infatti, è sempre stato teso alla creazione di una Unione europea sempre più solida e capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini. Accanto a questo, l’impegno di Sassoli dentro le istituzioni comuni si è indirizzato primariamente verso la tutela dei diritti umani e la difesa dello stato di diritto nei paesi membri dell’UE. Il suo messaggio “Nessuno è sicuro da solo” Per maggiori informazioni è possibile scrivere a scuola di pace di bra@gmail.com. (rb)

Parlare dell’Europa unita nel segno da David Sassoli



LEVALDIGI

Aeroporti e turismo accordo vincente

Si è conclusa venerdì 9 febbraio la ventesima edizione di CONNECT, il congresso dell’aviazione che ha portato in Piemonte centinaia di delegati di compagnie aeree, aeroporti ed enti del turismo di tutto il mondo. L’Aeroporto di Cuneo ha potuto incontrare le compagnie aeree e gli operatori per sviluppare nuovi collegamenti e promuovere l’offerta turistica della Provincia assieme all’ATL del Cuneese e l’Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. CONNECT è l’importante appuntamento annuale che fa incontrare centinaia di rappresentanti delle compagnie aeree e degli aeroporti per sviluppare nuove rotte e sinergie e quest’anno per la prima volta si è tenuto presso Lingotto Fiere a Torino: una vetrina molto importante per la promozione del territorio di tutta la regione e delle infrastrutture aeroportuali piemontesi. L’Aeroporto di Cuneo lavora a 360 gradi per attrarre nuovi vettori, sviluppare ulteriormente il traffico di aviazione privata e promuovere, grazie alla collaborazione con gli stakeholder e gli enti turistici del territorio, l’offerta turistica del cuneese e delle Langhe per cui lo scalo cuneese costituisce la porta di accesso preferenziale. “Il riscontro degli operatori che hanno avuto l’opportunità di provare l’offerta enogastronomica delle Langhe e di sciare nel comprensorio sciistico di Limone Piemonte è estremamente positivo: speriamo che questo entusiasmo possa trasformarsi in nuovi voli e ulteriori opportunità per sviluppare il turismo locale” ha affermato Georges Mikhael, CEO di Cuneo Airport.



Scegli l’allegria del risparmio con banca crs!



Se aderisci alla firma grafometrica per te l’Internet banking è gratuito! Approfitta dell’offerta valida anche a Carnevale! Opta per un approccio ecologico e privo di carta.

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it



Le prime tracce scritte della sua presenza in Cervere risalgono alla metà del '600 - L'affresco sopra la porta di ingresso è del 1771

Centrale come l'omonima piazza, fulcro della vita cittadina attorno al quale ruotano il mercato, le feste di paese, il chiacchiericcio quotidiano, la cappella di San Sebastiano da secoli osserva la sua Cervere come una custode silenziosa, sotto gli occhi di tutti ma così semplice e sobria che spesso passa inosservata. Non si conosce la data di costruzione di questa cappella campestre attorno alla quale il paese si è poi sviluppato. Le prime tracce scritte della sua presenza in Cervere risalgono alla metà del '600 ed è dedicata a San Sebastiano, affrescato sopra la porta di ingresso probabilmente nel 1771.

Negli anni è stata oggetto di manutenzioni saltuarie che non sono state sufficienti a scongiurare il decadimento. La Fondazione, su richiesta della Parrocchia, ha quindi deciso di intervenire con un progetto di risanamento e restauro conservativo. Dopo una lunga fase di saggi e ricerche, nel 2023 sono stati effettuati i lavori, che hanno riguardato tutti gli elementi esterni compresi gli affreschi, il campanile e le coperture, per una spesa complessiva di oltre 37.000 euro.

All'interno è ancora oggi conservata una pala d'altare risalente alla seconda metà del XVII secolo e attribuita al pittore fiammingo Carlo Francesco Muijsens, che raffigura Maria con il Bambin Gesù fra San Sebastiano e San Giovenale, sullo sfondo la città di Fossano. Ogni anno la cappella si trasforma, nel mese di dicembre, nella capanna della Natività per ospitare il presepe cittadino. Il restauro valorizza un piccolo edificio che, come le tante cappelle sparse sul nostro territorio, testimonia la fede radicata e popolare della vita semplice e contadina da cui traiamo le nostre origini. Dichiarò il parroco Don Davide Pastore: "La cappellina di San Sebastiano era un tempo il limite meridionale del centro abitato di Cervere, quando il paese era circoscritto al solo attuale centro stori-



co. Prima che si riempisse, in parte, la riva scoscesa e molto incassata che porta alla valle della

Stura di Demonte, era posizionata al punto di arrivo di un sentiero che, proprio nella valle, sali-

va per guadagnare la piana dove si adagia il capoluogo del comune di Cervere. Vicino c'era anche

una fonte, ora interrata. La cappella è ora in posizione centrale rispetto al paese; delimita infatti

una delle parti nuove sviluppatesi nella parte più storica. Per chi giunge dalla statale e dal semaforo viene verso il centro del paese, la noterà affacciarsi alla propria destra, e guardare all'ampia ed omonima piazza prospiciente. Il progetto di restauro degli esterni ha voluto essere un significativo elemento di cura del paesaggio per chi frequenta il paese, un suggestivo biglietto da visita tramite la guida curata dall'Associazione dei volontari per l'arte della provincia di Cuneo. La cappella è anche utilizzata per le celebrazioni in occasione della festa del santo e nel mese di maggio. Si ringrazia vivamente la Fondazione CRF per aver supportato economicamente tutto il restauro degli esterni. Ora non rimane che mettere mano alla parte interna, anch'essa bisogno-

sa di intervento".

"Sono lavori importanti: una chiesa, una cappella, un monumento sono costruzioni che trasudano storia, luoghi e simboli del nostro passato, delle nostre tradizioni e delle nostre affezioni e quindi simboli che devono rimanere belli colorati e spendenti nelle nostre vite" dichiara il Sindaco di Cervere Corrado Marchisio. "Ringrazio il nostro parroco don Davide Pastore per l'impegno giornalistico che mette a disposizione per la sua comunità, lo ringrazio per questo impegno che si va a concludere e per tutti gli interventi che insieme vogliamo raggiungere. Ringrazio per la sensibilità, per la lungimiranza e per gli aiuti concreti che la Fondazione CRF, rappresentata dal dott. Mondino, da sempre riserva alla comunità cerverese".

Con il concerto "A.P.R.I. alla musica"

Aleandro Baldi a Bra



Nel 1992 vinse a Sanremo tra le Nuove Proposte con "Non amarmi". Quel brano, cantato in coppia con Francesca Alotta, lo lanciò nel panorama musicale italiano, facendolo trionfare due anni dopo anche tra i Big con "Passerà". Stiamo parlando del cantautore toscano, classe 1959, Alessandro Baldi. Un grandissimo artista dalla voce potentissima e autore di incredibili e bellissimi brani che sarà protagonista venerdì 1° marzo, alle ore 21, al teatro Politeama di Bra.

Il concerto dal titolo "A.P.R.I. alla musica" ha lo scopo di sostenere ed aiutare le attività benefiche condotte dall'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti con sede a Torino e ramificata in tutta Italia, come spiega il consigliere Walter Boffa, delegato zonale per Bra e tutta la provincia di Cuneo. La serata, con ingresso ad offerta libera fino alla capienza massima del teatro, sarà condotta da Luigi d'Alba e l'intero ricavato verrà utilizzato per finanziare un soggiorno estivo a favore dei ragazzi non vedenti di A.P.R.I. Odv.

Special guest Hoshi, che scenderà il pubblico fino all'ingresso sul palco del grande Alessandro Baldi, arrivato al successo nonostante il suo handicap. Anche questo è un insegnamento: volere è potere! Informazioni base: apertura del teatro a partire dalle ore 20.30, consigliata la prenotazione, telefonando al numero 0172/430185. Per saperne di più: 377/7044366.

Silvia Gullino

In foto Alessandro Baldi (Fonte Facebook)

AUGURI A...

Bra: nonna Maria ha spento 104 candeline



Non si è lasciata sconfiggere né dalla Seconda Guerra Mondiale né dal Covid e lo scorso 5 febbraio ha spento 104 candeline tra palloncini colorati, fiori profumati e torta al cioccolato, festeggiata da quella che dal 2017 è per lei come una famiglia, ovvero la residenza "I Glicini" di Bra.

È stata una grande emozione per Maria Marengo - nata a Pocapaglia e diventata la cittadina braidese più longeva - che sul viso incarna la voglia e il coraggio di vivere. Per lei un bagno di affetto da parte degli amici, degli altri ospiti e del personale della struttura. E tutti le augurano di andare anche oltre.

La nonnina, che nonostante l'età gode ancora di una buona salute ed è molto attiva, ha ricevuto gli auguri anche dell'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Gianni Fogliato. «È un vero piacere festeggiare la longevità dei nostri concittadini per la ricchezza che rappresentano per la comunità e per la saggezza e i ricordi che condividono con noi», ha detto il primo cittadino, complimentandosi con la donna per la sua energia. Una vita intensa, quella di Maria, che si è dedicata all'economia familiare lavorando negli orti di Bra, senza rinunciare agli hobby del ballo e soprattutto delle bocce di cui è ottima giocatrice, tanto da aver ottenuto la tessera onoraria della locale bocciofila.

Nessuna dieta particolare, nessun ingrediente miracoloso per raggiungere e superare brillantemente il traguardo del secolo di vita. Anzi, uno sì, l'unico: l'amore. Il segreto di Maria sta tutto qui.

Silvia Gullino

In foto la signora Maria Marengo festeggiata lunedì 5 febbraio nella sua Bra



Bra spegne i suoi monumenti per "M'illumino di Meno"

Il 16 febbraio

Il 16 febbraio 2024 si celebra la Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, istituita due anni orsono dal Parlamento italiano sulla scia della ventennale campagna "M'illumino di Meno", organizzata dalla trasmissione Caterpillar e da Rai Radio2 come momento per sensibilizzare la popolazione circa la necessità di preservare il nostro pianeta. Quest'anno il tema portante della campagna sarà lo slogan "no borders", ovvero "senza confini", per sottolineare la necessità di stringere alleanze e generare unione perché la salvaguardia del pianeta è responsabilità di tutti.

Come da tradizione, anche Bra aderirà alla campagna spegnendo i suoi monu-

menti simbolo, ovvero la Zizzola e la facciata barocca del palazzo comunale. Tuttavia, l'impegno della città su questo fronte va oltre questo gesto simbolico. Da tempo, infatti, l'Amministrazione si prende cura dell'ambiente attraverso la promozione della mobilità sostenibile, la piantumazione di centinaia di nuovi alberi, la riduzione del consumo energetico mediante l'impiego di luci led e la riqualificazione degli edifici pubblici ed ora anche la produzione diretta di energia rinnovabile attraverso il nuovo impianto fotovoltaico da 70kw realizzato sul tetto dell'asilo comunale che renderà la struttura pressoché indipendente dal punto di vista energetico. (rb)

Verrà presentata il prossimo 23 febbraio

La coalizione di Fogliato

Il Sindaco di Bra Gianni Fogliato annuncia che il prossimo 23 febbraio 2024 verrà presentata la larga coalizione a sostegno della sua candidatura. L'appuntamento è alle ore 21:00 presso il Centro Polifunzionale Arpino. Per il Sindaco Fogliato, sarà un'importante occasione per rinnovare il suo impegno davanti alla cittadinanza. "Bra è la mia priorità", ha dichiarato, "Non smettiamo di prendercene cura, insieme. Proseguiamo sulla stessa strada". Ed è proprio sulla parola "insieme" che si fonda il rinnovato progetto politico per la sua rielezione: la sintesi di una visione capace di unire le identità del centro e quelle della sinistra intorno a un obiettivo comune. La coalizione, infatti, abbraccia forze moderate, istanze progressiste, ma anche le voci del mondo cattolico e ambientalista. "Insieme", perché Gianni Fogliato desidera rappresentare la comunità, e non gruppi ristretti o interessi particolari. Un Sindaco a tempo pieno, sostenuto da tantissime persone che come lui credono in una Bra unita, accogliente, operosa e coesa. Un Sindaco la cui candidatura non nasce da giochi di potere a Roma, ma dal consenso di chi vive e migliora la città di Bra

ogni giorno. Gianni Fogliato invita tutta la cittadinanza a partecipare a questo importante evento, per continuare a costruire un futuro sostenibile e inclusivo per la nostra città. Insieme.

La coalizione abbraccia forze moderate, istanze progressiste, ma anche le voci del mondo cattolico e ambientalista



Chiorino e Russo: "Il Governo Meloni a fianco delle famiglie. Donne e famiglie devono venire sostenute"

Bonus mamme e assegno universale



«**A**ssegno universale e bonus mamme: il Governo Meloni si dimostra al fianco delle donne, con misure a sostegno del welfare familiare che garantiscono un aumento mensile da 400 a oltre 1.000 euro a una platea di 681.335 lavoratrici e a 6,4 milioni di famiglie». E' il commento di Elena Chiorino e Roberto Russo, rispettivamente responsabile nazionale e regionale del Dipartimento Lavoro di Fratelli d'Italia.

Come riportato da Il Sole 24 Ore, la consistenza delle misure varia a seconda di alcuni parametri quali reddito, numero di figli, patrimonio immobiliare e tipo di contratto. La somma dei due benefici - assegno universale e bonus mamme - varia da un minimo di 399,20 euro a un massimo di 1.042,2 euro. "E' un segnale concreto - ha concluso l'Assessore Regionale al Lavoro Elena Chiorino - a chi in Italia decide di avere una famiglia: le donne de-

vono poter scegliere e i bonus servono proprio ad andare in quella direzione: a garantire un importante sostegno alle famiglie, in grado così di pianificare con più serenità la propria vita e quotidianità". Da segnalare che Roberto Russo è braidese e la sua forza politica sta lavorando alla coalizione del Centrodestra alle elezioni comunali di Bra.

In foto Russo e Chiorino

Uni-Tre: come «Fare giornalismo»

Presso l'Auditorium G. Arpino di Bra proseguono gli incontri dell'Uni-Tre, Università della Terza Età, sempre con inizio alle ore 15. Mercoledì 21 febbraio lezione dal titolo "Fare giornalismo" a cura di Silvia Gullino, mentre venerdì 23 febbraio lezione dal titolo "Fryderyk Chopin. La poetica del pianoforte e della patria lontana" a cura di Dino Bosco. Informazioni e iscrizioni: Uni-Tre, via Audisio 5, Bra. Telefono: 0172/245901.

RDB

Incontri alle Clarisse

Doppio appuntamento di fede nella chiesa del Monastero delle Sorelle Clarisse (via-
le Madonna dei Fiori, 3). Sabato 17 febbraio, ore 20.45, invito all'ascolto della Parola di Dio, attraverso un tempo di preghiera e meditazione per consacrare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Infine, domenica 18 febbraio, dalle ore 8.30 alle ore 17, ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni. Info: tel. 0172/413148, email: monasteroclarisse.bra@gmail.com - www.federazioneclarisse.com.

S.G.



Città di Mondovì



MONDОВИ

CARLEVÉ 'D MONDVÌ

2024

DOMENICA 25 FEBBRAIO

GRANDE SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E DI GRUPPI MASCHERATI

Scopri il programma completo su
carnevalemondovi.it  



CARLEVÉ
'D MONDVÌ
Carnevale di Mondovì

INFO +39 0174 552192
segreteria@famija1949.it
esedramondovi@gmail.com



LUNA PARK

Aperto tutti i giorni dal 10
al 25 febbraio
a Mondovì Breo

MEDIA PARTNER
ACD
COMUNICAZIONE INTEGRATA
SOCIETÀ A R.L.



Famija 1949



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
di CUNEO



ATL
Azienda Turistica
Locale del Cuneese



FONDAZIONE CRC

CON LA COLLABORAZIONE DI



CONFCOMMERCE
ASSOCIAZIONE
N. 1000000000



ASSOCIAZIONE
LA FUNICOLARE

Viaggio “pro-memoria” al campo di Auschwitz-Birkenau per gli studenti braidesi

«Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici: considerate se questo è un uomo, che lavora nel fango, che lotta per un pezzo di pane, che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna, senza capelli e senza nome, senza più forza di ricordare, vuoti gli occhi e freddo il grembo, come una rana d'inverno» (Se questo è un uomo di Primo Levi).

È terminato mercoledì 7 febbraio il viaggio “pro-memoria” in Polonia per un gran numero di studenti braidesi, tra i quali anche ragazze e ragazzi dell'Istituto Professionale Statale “Vello Mucci”.

La visita è organizzata ogni anno da Deina Torino Aps, nata a Torino nell'estate del 2013 da un gruppo di ragazzi che hanno deciso di affiancare l'associazione nazionale Deina con progetti e percorsi incentrati sull'ambito regionale. Finora sono oltre 11mila i giovani, provenienti da 13 regioni, che hanno preso parte a questa esperienza. Da molto tempo l'amministrazione comunale di Bra sostiene il progetto (che prevede un resoconto del vissuto in un appuntamento della Scuola di Pace) e anche quest'anno ha dato la possibilità agli alunni delle classi quinte degli Istituti superiori cittadini di toccare con mano la brutalità della soluzione finale nazista.

La trasferta è iniziata venerdì 2 febbraio, quando studenti, docenti e accompagnatori Deina hanno raggiunto Cracovia in pullman per visitare i luoghi simbolo che hanno caratterizzato questo momento buio della storia più recente d'Europa.

Prima tappa la Fabbrica di Schindler, oggi Museo dedicato alla storia di Cracovia dal 1939/45. A seguire, il sopralluogo all'ex ghetto ebraico Podgórze voluto e realizzato dal regime nazista nel 1941. Poi il quartiere ebraico, situato nella zona orientale della Città Vecchia, centro della vita religiosa e sociale della Cracovia ebraica fino alla deportazione di massa della comunità locale, avvenuta durante l'occupazione tedesca.

Infine l'arrivo al campo di Auschwitz, luogo in cui tra il 1940 e il 1945 i nazisti uccisero oltre un milione di persone, seguendo l'ideologia secondo la quale, come affermava, l'allora Ministro della giustizia del III

LA PIANIFICAZIONE DELLA FEROCIA

In Polonia per visitare gli orrori della Shoah, c'era anche l'IPS Mucci. «Vedere è un'altra cosa»



Reich, Otto Thierack: «Dobbiamo liberare la nazione tedesca da polacchi, russi, ebrei e zingari».

Camminano i ragazzi per visitare i Blocks, le camere a gas, i forni crematori, le prigioni e il museo storico. «Avevo visto queste cose nei film - racconta Edoardo - ma guardare con i propri occhi è diverso. C'erano le stanze piene di capelli, occhiali e valigie dei deportati. Pioveva e faceva freddo, noi avevamo il giubbotto mentre loro indossavano solo un pigiama a righe». Il cammino prosegue lento: i ragazzi ascoltano le parole e la ricostruzione dei fatti anche attraverso foto storiche, per poi terminare a Birkenau e osservare la zona delle baracche, dei forni e della zona Canada con la baracca di ricevimento dei deportati, strappati dalla propria terra e dalla propria famiglia. A Birkenau la vita non durava più di quaranta minuti, il tempo di passare dal treno agli spogliatoi interati nei quali venivano stipati (con l'inganno e l'illusione di potersi lavare) bambini, donne, anziani e uomini prima delle docce della morte.

«Dal modellino che ci hanno fatto vedere - aggiunge Edoardo - lo spogliatoio

era in un cunicolo che scendeva sottoterra. Lì i deportati dovevano lasciare le proprie cose. I nazisti dicevano loro di metterle in ordine, perché dopo la doccia le avrebbero riprese, rassicurandoli fino all'ultimo, perché non reagissero. Invece, una volta nella doccia, usciva il gas ed era la fine».

L'orizzonte è ancora fatto di filo spinato e di una ragnatela di binari ferroviari sui quali viaggiavano i vagoni della sofferenza, disumanizzazione di ignari e innocenti destinati all'inferno in terra. «Per me il significato di questo viaggio è comprendere che siamo tutti uguali e che non devono essere fatte differenze tra le persone», conclude Edoardo.

Immane la foto alla Judenrampe (il binario morto del lager di Birkenau dove arrivavano i treni con a bordo i deportati) per conoscere e ricordare, perché quanto accaduto non accada mai più. Come scrive Primo Levi: «Fa' che il tuo viaggio non sia inutile».

Silvia Gullino

Nelle foto di Edoardo Stenta: il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau



Attenzione: le tariffe aeree adesso costano fino al 92% in meno

Partiamo subito, adesso, immediatamente. Non importa dove! Non si capisce bene cosa stia succedendo ma, finito il periodo natalizio, i prezzi degli aerei, che prima sembravano chiederci di donare un rene, adesso sono drasticamente crollati. Cioè, un abbassamento dei costi ci sta, è fisiologico, ma il 92% addirittura? Cioè, non che ci dispiaccia eh. Anzi se potete, avete giorni e occasioni, comprate a manetta e andate in pace. Ad indagare sulla situazione è il Centro di formazione e ricerca sui consumi. «Chi si apprestava ad acquistare un volo di sola andata per trascorrere le feste di Natale in famiglia si ritrovava a spendere, partendo il 23 dicembre, un minimo di 379 euro per volare da Venezia a Cagliari, 358 euro da Bologna a Cagliari, 353 euro da Bologna a Palermo. Per arrivare a Catania partendo da Genova la spesa minima era di 340 euro, che scendeva a 335 euro se la destinazione era Palermo; 328 euro il costo del volo Venezia-Palermo». Se ci avete provato o avete effettivamente comprato, già lo sapete: partire durante il periodo di Natale, anche solo per restare in Italia, era una follia. E adesso? In base ai dati del Centro confrontati su SkyScanner, chi da Bologna deve andare a Palermo (per dire), se fosse partito sabato 10 febbraio, avrebbe pagato solo 31 euro. E poi ancora, altri esempi: per andare da Genova a Palermo bastano 52 euro, Bologna-Cagliari viene 62. Parliamo quindi di riduzioni

VOLARE IN SALDO

Finito il periodo delle feste natalizie il caro biglietti aerei si è dissolto



del 60, 70, 80 e persino oltre il 90%. «I rialzi delle tariffe aeree provocate da algoritmi e sistemi di definizione dei prezzi dinamici hanno “dopato” il settore, con conseguenze dirette sulle tasche dei consumatori», ha spiegato Furio Truzzi, presidente onorario di Asoutenti, aggiungendo: «Attendiamo fiduciosi i risultati dell'indagine aperta dall'Antitrust sugli algoritmi utilizzati dalle compagnie aeree, per capire se tali strumenti siano legittimi o se, al contrario, rappresentano una pratica scorretta a danno dei consumatori». A voi vi risulta? Cioè, dagli aeroporti partono davvero voli così van-

taggiosi? Dando un'occhiata a SkyScanner, notiamo che in effetti un volo (andata e ritorno eh!) a febbraio da Milano a Palermo può costare sui 47 euro (non sappiamo quanto si spendesse a Natale, ma siamo certi molto di più), ma anche per i mesi successivi non saliamo di molto. Per andare a Napoli, sempre a febbraio, possiamo cavarcela alla grande con 34 euro circa, che diventano 52 a giugno. Dai, considerando che in questo caso abbiamo messo anche il ritorno, fattibili. Che dite, viaggio al volo?

Silvia Gullino

In foto l'aeroporto di Levaldigi

Levaldigi, no alla paura di volare

Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del corso per vincere la paura di volare organizzato da Cuneo Airport e DASTYFLYSIM. Forti del successo degli anni precedenti, nel 2024 saranno due le date disponibili: il 2 marzo e l'11 maggio. L'obiettivo del corso è di imparare a gestire l'aerofobia, ovvero la paura del volo: un disturbo d'ansia generalizzato che può colpire indistintamente uomini, donne e bambini, di qualsiasi età e che può avere cause molteplici e variabili a seconda del soggetto. Nonostante l'aereo sia il mezzo di trasporto più sicuro al mondo, si tratta di una paura molto comune che può andare a interferire con la sfera sociale e lavorativa di chi si trova a fare i conti con questo tipo di disagio. Ad accompagnare coloro che vogliono provare a capire e a vincere la paura di volare ci saranno l'ingegner

Pietro Luigi Rinaldi, pilota di Aviazione Generale con una lunga esperienza come Safety Manager di scalo, formatore e training manager presso il centro di simulazione professionale DASTYFLYSIM e dalla dottoressa Cristina Franchetti, Psicoterapeuta e Formatrice. Il seminario, della durata di mezza giornata, si articola in una fase introduttiva in cui vengono fornite informazioni generali sul volo e sulla paura di volare. Successivamente, attraverso un'attività di gruppo, vengono approfonditi gli aspetti più psicologici del disturbo, così da acquisire gli strumenti per gestirlo. Viene data anche la possibilità di fare esperienza delle fasi precedenti all'imbarco e di assistere alle operazioni sotto-bordo. Quest'anno, per la prima volta, si potrà provare l'esperienza del volo attraverso i visori per la realtà virtuale.

VUOI SVOLTARE?

apro»

Per la XXXII Giornata mondiale del malato a Torino

Da Bra al Santo Volto

La celebrazione della XXXII Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità.

Sulla scorta del messaggio di papa Francesco per la Giornata «Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni», sabato 10 febbraio, nella chiesa del Santo Volto di Torino, l'arcivescovo monsignor Roberto Repole ha presieduto la Santa Messa dedicata alla ricorrenza, a conclusione di un appuntamento iniziato già nel pomeriggio con il convegno sul tema «La Pastorale della Salute. Cammino di fraternità per persone e territori».

Sul palco del Centro congressi di via Borgaro si sono alternati numerosi interventi, tra cui quelli di Ivan Raimondi, referente della Pastorale Salute e di Fratel Michael Davide Semeraro, priore dell'Abbazia di Novalesa, che ha riassunto in tre parole il senso del suo discorso: «Fraternità, salute e salvezza, tre parole che insieme ci rivelano il cuore del Vangelo del Signore Gesù».

Non sono mancate testi-



monianze ed esperienze di fraternità, portate dal mondo dei Migranti, dal mondo Caritas, dalla realtà del mondo del lavoro, dal mondo della salute e della sanità. «Fraternità è stare accanto ai poveri, non solo passare loro vicino», ha detto Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana, aggiungendo: «Fraternità è farsi presenti, non farsi attendere; ascoltarsi reciprocamente; agevolare la verità; farsi disponibili e non diventare imprescindibili per l'altro; accettare i tempi morti che sono i tempi della maturazione e della salvezza e non pretendere il tutto e subito; ampliare le relazioni e non renderle esclusive». Don Giovanni Manella, arrivato da Carmagnola, ha dato invece un quadro

d'insieme sulle Cappellanie territoriali, intese come strumenti di fraternità nel mondo della salute: «La fraternità è un atteggiamento che va condiviso dalla comunità. Scopo delle Cappellanie è pensare da comunità e non come singola unità, avvicinare il mondo della sofferenza con affetto». In chiusura è intervenuto don Alessandro Koch, sacerdote cottolenghino che, in tema di sanità e salute, ha parlato dell'Hospice di Chieri come «Il posto migliore per il momento sbagliato», pensando all'umanità che trovano all'interno della struttura le persone costrette ad affrontare la malattia. Il dibattito, per i suoi molteplici contenuti, ha richiamato la testimonianza di

fede e la missione ecclesiale a cui sono chiamati i ministri straordinari della Comunione, alcuni dei quali giunti anche da Bra, il punto più a sud dell'Arcidiocesi di Torino.

Il Ministero Straordinario della Comunione Eucaristica si deve all'Istruzione Immensae Caritatis del 29 gennaio 1973, approvata da papa Paolo VI, «Perché non restino privi della luce e del conforto di questo sacramento i fedeli che desiderano partecipare al banchetto eucaristico e ai frutti del sacrificio di Cristo».

San Tarcisio ne è il patrono: nel 257 d.C. a Roma, il giovane fu ucciso da un gruppo di pagani, mentre portava l'Eucaristia ad altri fratelli cristiani.

Silvia Gullino

Mercoledì 21 si recupera la data di novembre

L'Otello in scena al Teatro Politeama

Ha già registrato il tutto esaurito la data di mercoledì 21 febbraio 2024 dedicata all'Otello di Jurij Ferrini, in scena alle 21 al Teatro Politeama di Bra. Con questa rappresentazione si recupera l'appuntamento inizialmente previsto per novembre, successivamente annullato a causa di un infortunio che aveva interessato l'attore e regista proprio durante le prove dello spettacolo. In quell'occasione Ferrini aveva divulgato un video via social, promettendo al suo pubblico di recuperare al più presto data, e ora è pronto a tornare in scena! La trama è nota: l'intreccio di veleni e calunnie, che strangola il Moro di Venezia, la sua amata Desdemona e il perfido Iago, diventa qui la cornice narrativa per una chiave di lettura in stretto dialogo con il nostro presente e incentrata sui temi scottanti della discriminazione, della cospirazione e dell'intolleranza. Tarli sociali della nostra contemporaneità, che

trovano specchio nello Iago androgino interpretato da Rebecca Rossetti, e nel suo piano di distruzione (e autodistruzione) macerato in un disarmante disprezzo per la vita.

Gli altri attori sul palco sono Paolo Arlenghi, Sonia Guarino, Maria Rita Lo Destro, Agnese Mercati, Federico Palumeri, Stefano Paradisi e Michele Puleio.

L'appuntamento successivo della stagione è con «L'onesto fantasma», già sold out, previsto per domenica 3 marzo: alternando momenti realistici a scene shakespeariane, la commedia è un modo originale di rileggere l'Amleto dal punto di vista del fantasma. Tutti i titoli della Bella Stagione del Teatro Politeama G. Boglione sono consultabili sul sito turismoinbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it.



OSS



AD ALBA!

Abiti a + di 20km da Alba?

Contributo per il trasporto

Non Lavori?

Borsa di sostegno allo studio

ISEE <10.000?

Corso Gratuito



apro»

Chatta ora: 329.628.5114

aproformazione.it - informa@aproformazione.it



Bra: AVIS ed AIDO in sinergia con il New Twirling Bra

E' stata una festa vissuta in allegria quella trascorsa Domenica 11 Febbraio 2024 a Bra c/o la struttura «Sport Gente» che per l'occasione si è vestita con i colori del carnevale.

Fortemente voluta dai team dirigenti di AIDO ed AVIS grazie alla preziosa regia organizzativa della società sportiva New Twirling Bra e la collaborazione con i Lions Club Host e Leo Club di Bra nonché Lory Be Freecreations, nutrita la partecipazione per un'autentica festa riservata ai più piccoli ed alle loro famiglie.

«Siamo davvero soddisfatti del buon esito dell'iniziativa per un evento che abbiamo voluto regalare principalmente alla prima infanzia, ma anche ai genitori, un'occasione per trascorrere in sana spensieratezza ed in famiglia un pomeriggio domenicale» - dice il Presidente AVIS Bra Armando Verrua a cui fa' eco il riferimento dirigente di AIDO Gianfranco Vergnano che afferma - «Ancora una volta aver messo in campo sinergie vincenti con i cugini avisini ed il mondo dello sport, forti del motto «+ Sport + Vita» ha prodotto, grazie anche alla presenza delle rispettive squadre di volontari, un ottimo risultato utile occasione di riflessione e stimolo al «dono» per un gesto d'amore e di speranza legato alla vita».

«La nostra società ha voluto raccogliere l'invito di AIDO ed AVIS Bra a mettersi in gioco consapevoli sì di essere portacolori delle due realtà dedicate alla tutela della vita, ma perché tutto il team dirigente crede fortemente nelle nuove leve, future colonie portante della nostra società, ben consapevoli che il nostro lavoro è non solo rivolto alla mantenimento della forma fisica, ma ancor più ad aspetti formativi ed educativi che siamo certi saranno utili per la società del domani. Per questo siamo soddisfatti nell'aver dato vita ad un'iniziativa riuscita ed apprezzata vista l'affollata presenza, andata ben oltre le più rosee aspettative» - conclude visibilmente stanca, ma assolutamente contenta il Presidente del New Twirling Bra Rosangela Tibaldi.

Il Carnevale dei bimbi



STORIE DELL'ARTE. Messa in scena di racconti, immagini e musica

Gli Lp: sbatti l'arte in copertina

Si può raccontare un'opera d'arte? Si possono raccontare le storie che stanno dietro ad una pittura, una scultura o una installazione e trascinare il visitatore nel mondo dell'artista che li ha creati? Ebbene sì! Ve lo dimostreremo con un esperimento in tre serate all'Arena Boglione di Bra. Un evento di storytelling e musica dedicato all'arte con la performer Serena Fumero, che racconterà e Tuttafuffa Crew che creerà la colonna sonora per le immagini.

Primo appuntamento martedì 27 febbraio all'Arena Boglione (via Cavour) ore 21,30 con CO-



VER: un viaggio nelle copertine degli LP più famosi e nelle opere d'arte che sono state ispiratrici o veri e propri modelli. Tra il rock e i grandi capolavori delle arti visive i gradi di separazione sono pochissimi. Il progetto "Storie dell'arte" nasce dalla complicità e creatività di tre soggetti diversi: l'Arci Bra, Tuttafuffa e Arena Boglione, con il patrocinio del Comune di Bra e del Consiglio Regionale del Piemonte e della Regione Piemonte. L'artista Serena Fumero, responsabile dei servizi educativi della Palazzina di Caccia di Stupinigi e della Precettoria di Ranverso, da anni

si occupa di teatro e animazione per la valorizzazione dei beni culturali. Tra i suoi progetti più recenti 'Le incredibili storie', narrazioni che uniscono musica, cibo, teatro e divulgazione. Prossimo appuntamenti: martedì 12 marzo con "Dark ladies, le cattive ragazze nell'arte" e martedì 26 marzo Flower Power. Ovvero, strani fiori e la loro simbologia nella storia dell'arte.

I posti sono limitati quindi è indispensabile la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: ARCI BRA tel. 0172/245901 info@arcibra.it

UN APPUNTAMENTO TEATRALE DA NON PERDERE PER COMPRENDERE LA FIBROSI CISTICA

L'Aido propone a teatro: «Le rette parallele»

Ancora una volta AIDO scende in campo con un evento utile occasione per promuovere e sensibilizzare sulla donazione di organi, tessuti e cellule ed è così che Sabato 17 Febbraio, il Teatro comunale di Valperga sarà degna cornice dello spettacolo "Rette Parallele" grazie alla preziose sinergie con l'Associazione "Il dono di Sara". "Rette Parallele" è una rappresentazione teatrale che racconta tratti di vita di persone che direttamente o indirettamente hanno vissuto a contatto con la fibrosi cistica e nasce dalla collaborazione tra Sara Cornelio, venuta prematuramente a mancare proprio di fibrosi cistica nel 2022.

La Fibrosi Cistica è la malattia genetica grave più diffusa in Italia che colpisce diversi organi, soprattutto l'apparato respiratorio e quello digerente. Quando la compromissione è ormai in uno stato avanzato l'unica possibilità per continuare a vivere è quella di essere sotto-

posto a un trapianto di organi.

La messa in scena sarà occasione per ricordare Sara Cornelio, una ragazza che ha vissuto la sua vita cogliendone il senso profondo della bellezza e della ricchezza conoscendo paure e difficoltà della malattia e con grande forza, coraggio e sana determinazione le ha trasformato in una lezione di gioia e amore che ha cambiato oltre alla sua vita, quella delle persone che l'hanno conosciuta e di coloro che tutt'oggi la scoprono attraverso le sue opere e scritti.

"AIDO e "Il dono di Sara" promuovono la donazione ed il trapianto sensibilizzando la collettività e sostenendo le persone che si trovano in situazioni di malattia o difficoltà; Sara è stata preziosa testimone di AIDO portando la propria esperienza di vita e sostenendo la cultura della dono. Per questo siamo orgogliosi di mettere in scena uno spettacolo in suo ricordo e di avere la collaborazione dell'associazione che

porta il suo nome" - dichiara, a nome dei tanti volontari in campo per una rappresentazione teatrale indimenticabile, il Presidente Regionale Valter Mione.

Dopo lo spettacolo si svolgerà un momento di confronto con la presenza del Dott. Raffaele Potenza, sanitario del Coordinamento Regionale delle Donazioni e Prelevi Piemonte e Valle D'Aosta ed alcune testimonianze dall'indubbio significato per dare senso alla bellezza del "dono".

Coinvolte tutte le Sezioni Provinciali della rete associativa regionale: "Cuneo non potrà mancare a questa occasione d'informazione e cultura per far comprendere l'importanza di un gesto generoso, altruista, d'amore per un SI espressione di speranza di vita per tutti coloro che soffrono in lista d'attesa di un trapianto compresi i malati di fibrosi cistica" - afferma il Presidente della realtà di coordinamento associativo della "Granda" Gianfranco Vergnano.

NOTIZIE IN BREVE

L'EMERGENZA CARCERE: SCIOPERO DELLA FAME DI FILIPPO BLENGINO

«**Q**uesta mattina ho sospeso lo sciopero della fame che avevo annunciato davanti alla Camera dei deputati mercoledì scorso, aderendo al grande Satyagraha promosso da Nessuno Tocchi Caino. L'ho fatto perché in questi giorni si è aperto uno spiraglio di dialogo con la maggioranza di Governo sull'emergenza carcere».

Ad annunciarlo in una nota Filippo Blengino, neoelitto Tesoriere nazionale di Radicali Italiani. «La situazione oggi è fuori controllo - prosegue - Ieri, si è consumato l'ennesimo dramma: un uomo recluso a Terni si è impiccato. È la diciottesima vittima da inizio 2024, uno scempio che qualifica lo stato di deterioramento in cui versa il sistema carcerario italiano anche a causa del problema del sovraffollamento. Davanti ad una situazione così allarmante, noi radicali continuiamo a ritenere che servano provvedimenti per ridurre la popolazione carceraria, incardinati in una prospettiva di riforma complessiva di un sistema che ha fallito nel suo principale intento: la "rieducazione". Per questi motivi Radicali Italiani non si fermerà nelle sue battaglie per il rispetto della dignità delle persone re-



cluse. Tramite la nostra campagna "Devi Vedere", continueremo ad entrare in carcere insieme ai tanti cittadini che vogliono toccare con mano un luogo lontano dagli stereotipi offerti da cinema e serie tv, nel quale risiede un'umanità calpestate e dimenticata" - conclude.

Il Politeama si accende per la vita! Rejoicing Gospel Choir in Concerto

Una serata davvero particolare quella proposta da AIDO, AVIS e FIDAS Bra che insieme hanno voluto dare un messaggio importante e significativo a favore della cultura del «dono» portando in scena uno spettacolo musicale emozionante e coinvolgente. Non esiste trapianto senza la necessità di ricordare ad un bene prezioso, il sangue: ecco allora il «perché» di una serata che metterà in evidenza l'importanza di vincere e superare timore e paure legate al «dono» prendendo consapevolezza di quanto sia fondamentale dar concretezza ad un gesto generoso, altruista e d'amore.

Ecco allora che Sabato 24 Febbraio alle 21.00 sul palco del Teatro Boglione Politeama di Bra saliranno i Rejoicing Gospel Choir per una serata spettacolo dai grandi contenuti, un'occasione da non perdere per vivere un'avventura che porterà un sorriso ai presenti e lo donerà a tutti coloro che si aggrappano fortemente alla vita nella speranza di un ritorno alla forma fisica. La serata sarà ad ingresso libero sino ad esaurimento posti: prenotare è fortemente consigliato!

Al termine dell'Angelus di domenica 11 febbraio, in piazza San Pietro

Papa Francesco saluta i volontari del Santuario di S. Anna di Vinadio

«Saluto i volontari del Santuario Sant'Anna di Vinadio». Parole non di una persona qualsiasi, ma di papa Francesco. Durante l'Angelus di domenica 11 febbraio, infatti, il Santo Padre, dalla finestra della sua stanza nel Palazzo Apostolico, ha riservato un saluto particolare ai pellegrini cuneesi, radunati in piazza San Pietro, a Roma. In occasione della Giornata mondiale del malato, il Pontefice ha chiesto di «Farci prossimo a chi soffre, visitare i malati, come ci insegna Gesù». Aggiungendo: «In guerra violati i diritti umani fondamentali», riferendosi ai conflitti che flagellano il mondo. Ricordando, infine, la canonizzazione di Maria Antonia de Paz y Figuerola, nota come Mama Antula, papa Francesco ha chiesto «Un applauso alla nuova Santa».

Silvia Gullino

In foto papa Francesco all'Angelus (Credit photo Vatican Media)



Bra a km zero, domenica 18 febbraio torna il Mercato della Terra

Volete mangiare cibi freschi di stagione? Frutta e verdura? Magari dei formaggi, accompagnati da pane cotto al forno a legna e del buon vino che fa sempre un figurone. Preferite la carne? Il classico pollo o una bella faraona? Salumi a km zero? Riso e zafferano? Miele e dolci di nocciole? Oh, basta con le domande. Qualunque sia il prodotto che desiderate, lo trovate al Mercato della Terra di Bra in programma domenica 18 febbraio. Tanti artigiani del gusto vi aspettano dalle ore 8 alle ore 17 con le loro storie, i sapori e i profumi del-



la terra. Fateci un giro e andateli a trovare, sono in corso Garibaldi, sotto la storica ala. L'evento sposa la filosofia Slow Food ed è sostenuto dal Comune di Bra, dal Mercato Campagna Amica e da Slow Food Bra al fine di avvicinare produttori e consumatori. La giornata sarà scandita dalle prelibate eccellenze della zona e dalle dolcissime bugie di Antonella. Parole d'ordine: buono, pulito e giusto.

Silvia Gullino

In foto le bugie che saranno protagoniste al Mercato della Terra di Bra

SVOLTA CON NOI

*CORSI FINANZIATI DALLA REGIONE PIEMONTE E POR FSE+ 2014-2020 e PNRR/GOL

SEI DISOCCUPATO?
IMPARA NUOVE PROFESSIONI
GRATUITAMENTE*
AD ALBA

APPROFITTA DEI
CORSI GOL
E DAI UNA SVOLTA
ALLA TUA VITA

apro»

Chatta ora: 329.628.5114

aproformazione.it - informa@aproformazione.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Don Silvio Mantelli, attraverso la sua fondazione cheraschese, ha attivato una raccolta fondi

La magia della solidarietà

Nuovo progetto di solidarietà della Fondazione Mago Sales: aiuto ai bimbi delle guerre e nelle guerre. Sono almeno 2 milioni di bambini morti nelle guerre degli ultimi anni. (Questi sono i dati di "Save the Children" in occasione della giornata mondiale dell'infanzia del 2023). Sono oltre 5mila i bambini innocenti che hanno perso la vita in circa un mese e mezzo di conflitto tra israeliani e palestinesi. In questa storia esiste una sola certezza: come in tut-

te le guerre, il prezzo più alto lo pagheranno sempre i bambini. Alcuni lo pagheranno nell'immediato, con la propria vita; altri, più a lungo termine, con un futuro segnato dai traumi e dal ricordo indelebile di violenza e devastazione». Don Silvio (mago Sales), attraverso la sua fondazione, ha attivato una raccolta fondi, come aiuto ai bambini delle guerre e nelle guerre, mediante le organizzazioni umanitarie (in particolare missioni religiose) che operano in territori colpiti da guer-

re disastrose, come la Palestina, Israele, Ucraina e paesi africani come il Sudan, RD Congo, Goma. Un'unica legge e un'unica missione: "Tutti i bambini, indipendentemente dalla loro appartenenza etnica o religiosa", hanno il diritto di vivere dignitosamente il grande dono della vita e ognuno di noi ne diventa responsabile e ricco per l'aiuto che riesce ad offrire. Don Silvio assicura che i contributi andranno sicuramente a buon fine. Sono già stati inviati 97.500 euro per emergenza



Ucraina e 20.800,00 euro per emergenza Palestina Israele. Questi i dati per offerte: Posta tramite c/c 42520288 Fondazione Mago Sales: Via Cavour, 31 - 12062 Cherasco (CN) Banca Intesa San Paolo IBAN: T72Y03069096061000001 13293 Fondazione Mago Sales. Pagamenti online dalla Home Page del sito della Fondazione www.sales.it cliccare su donazioni Causale scrivere: "Aiuto ai bambini della guerra e nella guerra". **C.S.**

Appuntamento sabato 17 febbraio, alle ore 18.30, con un ricco programma di sorprese

Cherasco, apertura straordinaria del Museo della Magia

Notizia che sicuro vi farà felici e farà felici i vostri figli/nipoti. La direzione del Museo della Magia di Cherasco (via Cavour, 33/35) propone un'apertura straordinaria del Museo con "Invito al sogno". L'appuntamento da non perde-

re è fissato per sabato 17 febbraio, alle ore 18.30, con un ricco programma di sorprese curiose e divertenti: visita guidata con il Mago Sales (creatore e ideatore del museo della magia); animazioni magiche e spettacolo con Marco Aimone

(presidente del circolo magico «Amici della magia di Torino» e campione internazionale di magia da tavolo); consumazione magica al termine della manifestazione. Informazioni base: ingresso limitato a 30 persone. Costo del

biglietto 15 euro. Parte dell'incasso andrà per la realizzazione dei progetti di solidarietà della Fondazione mago Sales a vantaggio dei bambini del mondo. Prenotazione e pagamento anticipati: pagamento via Inter-

net al link: INVITO AL SOGNO - Ticket-On-Line (museodellamagia.org) o via Banca a Fondazione Internazionale della magia Iban: IT59L0200846200000106839733, mettendo come causale: "Invito al sogno" e di farci ave-

re, via mail a eventi@museodellamagia.it la ricevuta del pagamento. Info e Prenotazione: Tel. 331/3137242 - Mail eventi@museodellamagia.it. Segnato?

Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

Benvenuti a teatro!

Il tempo vola via veloce: ed è già trascorso un anno dall'ultima rassegna teatrale di Sommariva del Bosco, che ci ha fatto sorridere, sognare, cantare e soprattutto dimenticare per qualche ora la vita di tutti i giorni e le problematiche che ci portiamo sulle spalle, troppo spesso mettendoci sopra un carico insopportabile. Anche per il 2024, Area30 in collaborazione con il Comune di Sommariva del Bosco, assessorato cultura e manifestazioni, propone un fitto calendario da febbraio ad aprile, con cabaret, musical e commedie.

La nuova edizione prenderà, quindi, il via al teatro Bongioanni con 6 spettacoli in cartellone, da sabato 24 febbraio a sabato 20 aprile. In calendario troviamo artisti già affermati, compagnie teatrali del territorio, associazioni e attori amatoriali, tutti pronti a mettersi in gioco per accompagnarci in una serata diversa, lasciando a ciascun spettatore una personalissima esperienza



di vissuto. Sabato 24 febbraio si comincia, alle ore 21, con la compagnia teatrale El Fornel di Racconigi, che porterà in scena una commedia comico brillante in due

atti, dal titolo: "Trove' na fonna, en bijet per el paradis", adattamento e traduzione di "Un biglietto per il paradiso" di Oreste De Santis, regia di Germano Giachino.

Sabato 9 marzo, sempre alle ore 21, sarà il turno di "Tutti a bordo!", la nuova commedia musicale proposta dalla compagnia teatrale Piccolo Teatro di Bra. Domenica 17 marzo, alle ore 16,

avrà luogo il terzo appuntamento: "Big comedy ring show", a cura di Area30 che porterà sul palco di Sommariva del Bosco alcuni tra i comici più famosi d'Italia. Sabato 23 marzo, alle ore 21, il calendario delle serate ripartirà con la comicità dell'Associazione Culturale Teatro Amatoriale J'amis del Borgh Moncalieri e la commedia in piemontese dal titolo: "Un grazioso via vai". Sabato 6 aprile, ancora alle ore 21, dopo la pausa per le festività pasquali, il pubblico tornerà in sala per la performance della compagnia teatrale Der Roche Montaldo Roero, con la commedia brillante in due atti di Fritz Wempner dal titolo: "Camera a ore". Regia di Paolo Montisci. Sabato 20 aprile, infine, l'ultima

data in calendario, con una produzione di Area30: "El paltò 'd gran", commedia in piemontese scritta da Gigi Vaira, regia di Loredana Siciliano e voce fuori campo di Oscar Barile. Come in tutti gli aspetti della vita, c'è un tempo per il divertimento ed un tempo per il raccoglimento. Al recente lutto che ha colpito la nostra comunità e la famiglia degli organizzatori, è giustamente seguito un periodo di silenzio, di riflessione e, pertanto, la data di inizio della rassegna, inizialmente prevista per il 3 febbraio, è stata posticipata, motivo per cui lo spettacolo di cabaret verrà recuperato, domenica 17 marzo, alle ore 16, al di fuori del calendario originale già preorganizzato da tempo. A tutti coloro che sono coinvolti nella rassegna, a qualunque titolo, pubblico compreso, l'augurio che il teatro sia ancora una volta e resti sempre: esperienza di unione, di amicizia, di condivisione, di scambio umano, culturale e sociale. **Alessandra Forlani Vaira**

Martedì 20 febbraio con la Lectio Magistralis del Prof. Alberto Capatti, primo rettore dell'ateneo

Inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Martedì 20 febbraio alle ore 11:15, presso la Sala Rossa dell'Agenda di Pollenzo, si svolge la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023-24. Ad aprire la cerimonia è la relazione del Rettore prof. Bartolomeo Biolatti, cui fa seguito la Lectio Magistralis dell'ospite d'onore, il prof. Alberto Capatti, primo rettore dell'ateneo pollentino. La mattinata si conclude con l'intervento del presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche Carlo Petrini. Alberto Capatti

Professore universitario di Lingua e letteratura francese, ha esordito nell'ambito della gastronomia con il libro "Le goût du nouveau" (Albin Michel 1989). Ha diretto i mensili "La Gola" e "Slow". Ha insegnato Storia della cucina e della gastronomia all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, di cui è stato il primo Rettore. Fa parte del comitato scientifico di Casa Artusi e della Fondazione Gualtiero Marchesi: inoltre è stato membro dell'Institut Européen d'Histoire et des Cultures de l'Alimentation (IEHCA).



Ha pubblicato con Massimo Montanari "La cucina italiana: storia di una cultura" (Laterza, 1999), opera tradotta in più lingue, tra le quali francese, inglese, spagnolo, russo, giapponese. Ha curato l'edizione con commento de "La scienza in cucina" di Pellegrino Artusi (BUR 2010). Sue altre opere di rilievo: "La storia della cucina italiana" (Tommasi 2014) e "Vegetit - le avanguardie vegetariane in Italia" (Cinquesensi 2016), entrambe tradotte in francese con il titolo "Manger italien: Histoire d'un art de vivre, du

XXe siècle à nos jours" (Presses Universitaires François-Rabelais 2023), "Mangiapensieri, lessico immaginario del cibo" (DeriveApprodi 2017). Nel 2019 per Mondadori ha pubblicato la biografia "Pellegrino Artusi - il fantasma della cucina italiana". Per Slow Food Editore ha pubblicato "L'osteria nuova" (2000), "Il boccone immaginario, saggi di storia e letteratura gastronomica" (2010), "La ricetta della ricetta" (2020), "Piccolo atlante dei cibi perduti" (2022) e di prossima pubblicazione "La Storia del panino italiano" (2024).

DATI INFOCAMERE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Le imprese cuneesi svecchiano: +11,4% quelle nuove degli under 35

da Cuneo

A fine 2023 sono 5.988 le imprese giovanili iscritte nel Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo e rappresentano il 9,2% delle attività aventi sede legale sul territorio provinciale. Quanto alla **rappresentatività**, l'imprenditoria giovanile vede una buona presenza femminile (27,6%) e straniera (17,5%). Questa è la fotografia del tessuto imprenditoriale under 35 della provincia di Cuneo messa a fuoco dall'analisi dei dati di InfoCame-

“Accolgo con soddisfazione la notizia di un aumento consistente del numero delle imprese giovanili - afferma il presidente **Mauro Gola** - I giovani hanno una più spiccata formazione sui temi tecnologici, oggi fondamentali per competere, e creano sempre più imprese nei settori del futuro e a maggiore valore aggiunto. I processi di cambiamento si sono accelerati, le sfide si sono fatte più difficili, le risorse disponibili si sono ridotte e in un contesto così complicato è determinante il ruolo della componente giovanile per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro tessuto economico”. Nell'anno da poco concluso il Registro imprese camerale ha contato la nascita di 1.158 iniziative imprenditoriali guidate da giovani con meno di trentacinque anni. Sono invece 475 quelle che, nello stesso periodo, hanno cessato la



propria attività. Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato un **saldo positivo pari a 683 imprese**.

Nel Cuneese il tasso di crescita delle imprese giovanili è del +11,4%, di poco superiore rispetto a quello piemontese e nazionale entrambi a +10,1%. Le 5.988 imprese giovanili cuneesi rappresentano il 16,0% delle 37.494 realtà guidate da giovani registrate in Piemonte. Nel **79,9% dei casi si tratta di micro imprese**, ovvero aziende con un numero di dipendenti inferiore alle dieci unità. Il tessuto economico provinciale è per la maggior parte costituito da micro, piccole e medie imprese ma i dati sopra ci



Mauro Gola: «I processi di cambiamento si sono accelerati, le sfide si sono fatte più difficili, le risorse disponibili si sono ridotte e in un contesto così complicato è determinante il ruolo della componente giovanile»

tati evidenziano come il sottodimensionamento sia ancora più diffuso tra le imprese giovanili.

L'analisi per settori evidenzia come il primo comparto per numerosità sia quello degli altri servizi (servizi di supporto alle imprese, attività professionali, scientifiche, tecniche, altri servizi, ecc.) che pesa per il 30,0% delle imprese giovanili del Cuneese. Seguono agricoltura (20,9%), commercio (17,3%) e costruzioni (15,6%). La distribuzione settoriale dell'imprenditorialità under 35 evidenzia alcune differenze rispetto alla base produttiva provinciale che vede nell'agricoltura il primo settore di attività con una quota del 27,4%, seguito da altri servizi (24,5%), commercio (17,0%) e costruzioni (13,8%).

Dall'analisi per **classe di natura giuridica** si osservano alcune peculiarità rispetto al sistema imprenditoriale considerato nel suo insieme. Tra le imprese giovanili cuneesi le ditte individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa con una percentuale superiore a quella rilevata nell'universo imprenditoriale cuneese (l'81,4% a fronte del 60,9%). Minore è, di conseguenza, l'incidenza delle altre tipologie organizzative: le società di persone sono il 9,3% (il 21,81% per il totale delle imprese), le società di capitale l'8,2% (il 15,1% per il totale delle imprese). Da segnalare, infine, che la voce altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative e i consorzi, pesa per l'1,1% del totale complessivo.

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI CUNEO ANNO 2023

Nel Cuneese si torna «a bottega»

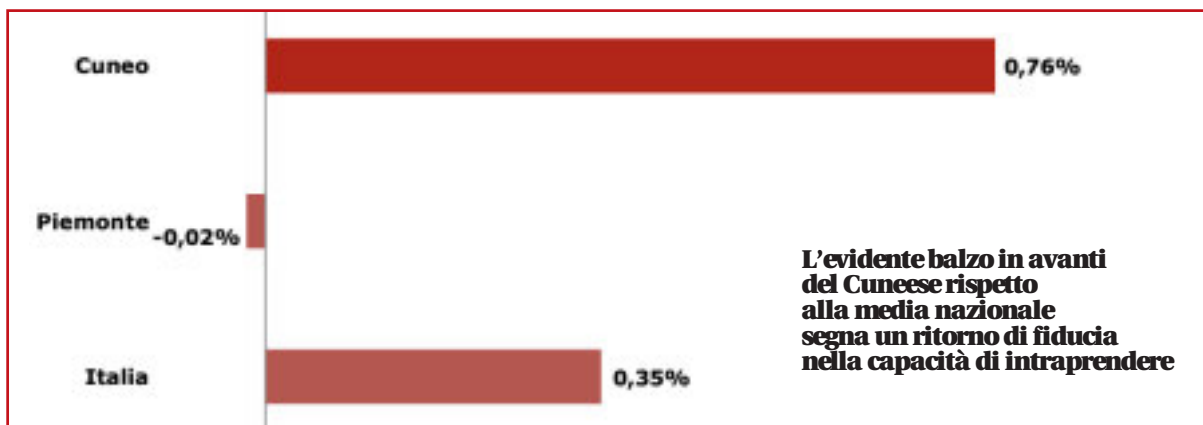
Sopra la media nazionale - Il comparto fa segnare un confortante +0,76%

Il tessuto produttivo artigiano rappresenta una realtà nodale in provincia di Cuneo. Dopo dieci anni consecutivi di flessione, nel 2021 il numero delle imprese artigiane che hanno iniziato la propria attività è stato superiore a quello delle realtà imprenditoriali che l'hanno cessata e il trend è stato confermato nel 2022 e nel 2023.

Il tasso di crescita evidenziato nel corso dell'ultimo anno è pari al +0,76%. La dinamica del comparto cuneese risulta la migliore tra le province piemontesi sia rispetto al trend regionale (-0,02%) e nazionale (+0,35%) sia rispetto a quella dell'intero tessuto imprenditoriale locale che ha visto chiudere il 2023 con un tasso di crescita del -

0,10%.

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2023, il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha accolto l'iscrizione di 1.288 iniziative imprenditoriali a carattere artigiano (nel 2022 erano 1.202 e nel 2021 erano 1.160) a fronte delle 1.158 chiusure di attività preesistenti, al netto delle cessazioni d'ufficio (nel 2022 erano 1.030 e nel





Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Cuneo

con il contributo di 



Associazione Artigiani Produttori del
Prodotto di Cuneo

"NON Sprecare ma Riutilizzare"

Riuso e Simbiosi produttiva

Sostenibilità ambientale ed energetica

L'uso consapevole dei sottoprodotti artigiani

Lunedì 19 febbraio
ore 18,00

Hotel Lovera Palace
Via Roma, 37, Cuneo

Seguirà degustazione delle ricette storiche dell'arte bianca

per info: info@cna-cuneo.it

2021 erano 1.057). Il saldo tra i due flussi è positivo per 130 unità; nel 2022 lo era stato per 172 unità e nel 2021 per 103. Al 31 dicembre 2023 sono 17.072 le imprese artigiane registrate in provincia, ovvero il 26,2% della totalità imprenditoriale del Cuneese e il 14,9% delle imprese artigiane del Piemonte. L'incidenza della componente artigiana è superiore a quella rilevata a livello nazionale (21,3%) e di poco inferiore rispetto alla media piemontese (27,1%). Considerate le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) la consistenza del tessuto artigiano si attesta a 19.266 unità.

«Dopo nove anni consecutivi di calo del numero delle imprese artigiane a partire dal 2021 il trend si è invertito con un'accelerazione che ci ha portati negli ultimi due anni a

crescere di più del Piemonte e della media nazionale - afferma il Presidente Mauro Gola - Il comparto delle costruzioni, spinto dai bonus, continua a trainare la crescita del settore artigiano che nella nostra provincia rappresenta oltre un quarto delle imprese.» Dall'analisi del tessuto imprenditoriale per classe di natura giuridica, si evince che il 74,3% delle imprese artigiane sono organizzate sotto forma di ditta individuale, il 18,0% come società di persone e il 7,5% come società di capitale, tipologia che ha realizzato una buona performance con una crescita del 3,11%. Le forme meno strutturate tra cui le società di persone registrano un tasso del -2,0% mentre le ditte individuali, forma maggiormente rappresentativa, un buon +1,23%.

A livello settoriale la prima realtà per numerosità si conferma, anche nel 2023, quella delle costruzioni con il 41,7% delle imprese artigiane cuneesi. Questo settore, così rilevante per il comparto, ha fornito anche in questa annualità un contributo positivo all'andamento dell'artigianato cuneese, realizzando una crescita del 1,73%. Le imprese artigiane agricole, poco rilevanti numericamente, crescono del 6,74%; gli altri servizi, che generano il 25,0% del tessuto artigiano della provincia di Cuneo, sono stabili con un tasso pari al +0,83%. Nel comparto artigiano il terzo settore per incidenza, con il 22,9%, è l'industria in senso stretto, che mostra un tasso di variazione annuo dello stock negativo (-0,56%) seguito da turismo con -1,09% e commercio con -1,60%.

GHISOLFI CONCORDA CON PANETTA: FISIOLÓGICO UN RAFFORZAMENTO DEI SALARI

L'economia cresce se crescono i salari

Il nuovo Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, di fronte alla platea degli investitori del Forex di Genova, ha evidenziato che «qualche recupero del potere d'acquisto dei salari è fisiologico e potrà sostenere i consumi e la ripresa dell'economia interna». In parallelo, sulla politica monetaria della BCE, «la regressione dell'inflazione crea le premesse per valutare un taglio dei tassi che sia tempestivo e graduale».

La tendenza calante del livello generale dei prezzi, anche nelle sue componenti fondamentali, rende meno fondate le comprensibili paure e perplessità che caratterizzavano i decisori delle politiche economiche, fiscali e monetarie, ancora un anno fa. Adesso, di fronte a uno scenario che si consolida nettamente come disinflazionistico, la riduzione del costo del denaro, purché venga attuata in maniera ponderata e programmata così da evitare volatilità sui mercati finanziari, non è più un tema eretico.

Così come, probabilmente, smetterà di esserlo la questione salariale, dove ragionare sulla capacità di recupero del potere d'acquisto delle buste paga non autorizza più a temere che si possa innescare, anche solo tardivamente, una rincorsa fra salari e prezzi.

Il lavoro - ha infatti ricordato il Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta - è soltanto uno dei fattori produttivi che determinano la struttura dei costi di un'impresa, e la sua incidenza è andata calando, nei periodi più recenti, nel confronto con gli oneri viceversa crescenti sostenuti per l'approvvigionamento dell'energia e dei beni intermedi.

Uscire dal circolo della sta-



gnazione dei livelli retributivi pertanto si può, senza che ciò inneschi riprese né tantomeno recrudescenze inflattive; semmai, anzi, questo potrebbe aiutare la più generale ripresa economica, stimata sotto l'uno per cento lungo l'anno in corso, a irrobustirsi, specialmente in una fase dove le avvisaglie della recessione in atto in alcuni Stati, e del rallentamento del PIL continentale, potrebbe estendersi al nostro Paese. Determinanti - secondo Panetta - saranno tre indirizzi di marcia: il varo di un piano certo di discesa del debito pubblico, con conseguente riduzione dei premi di rischio pagati sullo stesso, da sottoporre alla platea degli investitori industriali e finanziari; incentivi coerenti con l'obiettivo di attrarre e stabilizzare gli investimenti su innovazione e produttività decisivi per la transizione 4 e 5 punto zero e per il rafforzamento occupazionale e salariale; e la massimizzazione dei benefici derivabili dalla piena e fedele attuazione riformatrice del Pnrr, con cui sarà più age-

vole tendere al riequilibrio dei conti pubblici.

Il Governatore di via Nazionale ha infine indicato nella solidità dei bilanci bancari, così come nella capacità competitiva di molte imprese del made in Italy sulla scena internazionale, alcuni dei fattori in grado di marcare positivamente la differenza dentro scenari congiunturali e strutturali complessi.

Il banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, che questo lunedì mattina ha fatto il proprio ritorno - a distanza di soli 6 giorni dall'ultimo invito ricevuto - negli studi di Rai tre per prendere parte, dalle ore 9 e 45, a una nuova puntata di Restart condotta da Annalisa Bruchi, per un ulteriore approfondimento - condiviso con il Capogruppo di Forza Italia e già Ministro Maurizio Gasparri - sui temi dell'attualità macroeconomica, politico governativa e bancaria (tenuto altresì conto degli spunti messi a disposizione dall'intervento del Governatore Panetta), nel corso di una propria riflessione, espressa durante una trasmissione TV in dibattito con l'ex dirigente sindacale Giorgio Cremaschi, aveva evidenziato la propria convergenza sull'importanza di uscire dal dilemma dei salari troppo bassi: poiché dal giusto adeguamento delle retribuzioni derivano sia un aiuto al commercio locale, per quelle imprese meno internazionalizzate, sia un impulso all'educazione finanziaria e al risparmio.

Il banchiere scrittore è inoltre tornato ospite di Restart su Rai tre con Annalisa Bruchi, in studio assieme al Capogruppo di Forza Italia e già Ministro di Berlusconi, Maurizio Gasparri

Soprattutto quello a vocazione commerciale, che dovrebbe beneficiare di un quadro economico in miglioramento

Un rilancio dell'immobiliare

Francesco Megna

Secondo uno studio di Commercial Real Estate Service il calo dell'inflazione e il probabile taglio dei tassi di interesse rilanceranno il mercato immobiliare. Focus sugli operational real estate asset, mentre in Italia focus su hospitality e logistica.

Dopo un 2023 complicato che ha registrato 700mila compravendite circa e un calo a due cifre rispetto all'anno precedente, il mercato immobiliare sembra pronto a rimettersi in marcia, soprattutto quello a vocazione commerciale, che dovrebbe beneficiare di un quadro economico in miglioramento: l'incertezza geopolitica globale continuerà a pesare sull'attività di investimento, ma a un ritmo minore. E' quanto rilevato da uno studio di Commercial Real Estate Services, leader al mondo nei servizi dedicati al commercial real estate e agli investimenti secondo cui gli investitori continuano ad essere interessati ad asset immobiliari di qualità, malgrado le strategie di repricing vigenti. In Italia, il

quarto trimestre del 2023 ha mostrato segnali di ripresa con una variazione del +18% anno su anno.

In Italia spazio a hospitality, living e sostenibilità

In crescita la quota di volumi degli hotel, soprattutto quelli situati nelle più grandi città italiane e località di villeggiatura che confermano i robusti fondamentali del settore dell'hospitality; mentre il segmento industriale e della logistica è destinato a crescere e conservare la sua posizione come primo asset nel mercato degli investimenti immobiliari italiani. Si contraria invece, in termini di ripartizione delle risorse, il settore degli uffici, mentre il settore living brilla con una quota in crescita del volume totale e grazie all'interesse degli investitori per le soluzioni abitative pensate espressamente per gli studenti, progettate per soddisfare le principali esigenze in termini di vicinanza all'università, strutture destinate all'accoglienza, socializzazione e comodità. Determinanti per l'immobiliare nell'anno in corso saranno poi gli asset di elevata qualità e con pregiate metriche di



sostenibilità. Sempre secondo lo studio di Commercial Real Estate S. gli States dovrebbero crescere intorno all'1,50% nell'anno in corso e del 2,50% nel prossimo men-

tre l'Europa dovrebbe fermarsi intorno allo 0,7% nel 2024 per poi spiccare il volo (+1,7%) nel 2025, con l'eccezione di Germania (-0,2%) e Italia (+0,4%), mentre nelle

proiezioni degli esperti la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora verso l'obiettivo del 2% agevolando così il ribasso dei tassi di interesse da parte delle banche

centrali.

Inflazione verso il 2% e ribasso dei tassi di interesse: la ricetta per la ripresa dell'immobiliare

In sintesi, nei vari paesi prosegue la battaglia per calmierare l'inflazione in rapida ascesa negli ultimi due anni e le banche centrali stanno giungendo al termine dei loro cicli di rialzo dei tassi con programmi distinti e differenti livelli di tassi terminali previsti. Tutto ciò comporterà un aumento della liquidità in mano e un conseguente maggior interesse per il settore immobiliare che dovrebbe aumentare del 5% circa entro la fine del 2024. Contemporaneamente si esplorano nuovi settori, come gli operational real estate asset, che seguono logiche non rigorosamente immobiliari, come strutture sanitarie, infrastrutture per le telecomunicazioni e l'energia. Le operazioni d'investimento attualmente in itinere e destinate a chiudersi entro la fine del 2024, ci inducono a pensare che anche nei prossimi mesi i volumi delle transazioni continueranno a crescere, ma senza recuperare il divario accumulato nell'ultimo anno.

L'impegno di Lions Club Bra Host e Leo Club Bra contro il cancro infantile

Quei bimbi che non si arrendono

Focus sugli aspetti psicologici della malattia, grazie alla dottoressa Giulia Zucchetti

Da oltre 100 anni la solidarietà del Lions International è cresciuta e l'obiettivo è quello di migliorare il mondo, concentrando il servizio in determinate cause che coinvolgono tutta la popolazione a livello globale. Uno dei temi affrontati dall'associazione di volontariato, fondata da Melvin Jones nel 1917, è il cancro infantile.

Ogni anno questa malattia viene diagnosticata ad oltre 300mila bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 19 anni ed è la principale causa di morte correlata ad una malattia non trasmissibile nei bambini dopo il primo anno di vita.

La notizia importante è che, nella maggior parte dei casi, si tratta di patologie curabili: più dell'80% dei bambini affetti da un tumore può guarire, ma la percentuale scende notevolmente nei Paesi meno sviluppati.

In questo senso, il Lions Club Bra Host e il Leo Club Bra hanno deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica sui tumori infantili attraverso un focus sugli aspetti psicologici della malattia, grazie al contributo della dirigente del servizio di psicologia dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, la dottoressa Giulia Zucchetti. Secondo la nostra esperta, la sfida di una cura in età infantile consiste non solo nel combattere il cancro, ma anche nel limitare quanto più possibile gli effetti collaterali a lungo termine, prestando particolare attenzione alle conseguenze fisiche e psicologiche. Il supporto psicologico diventa, quindi, fondamentale nel trattamento di pazienti. Partiamo da qui.

La diagnosi di cancro è un duro colpo sia per i bambini che per i genitori. Come spiegarla alle persone colpite? E ai genitori?

«In oncologia pediatrica la comunicazione della diagnosi è probabilmente il momento più importante, un primo atto di cura e di empatia nei confronti del bambino e della sua famiglia. Il bambino malato e la sua famiglia non devono mai essere lasciati soli con le loro angosce, le loro incertezze, i fantasmi delle loro fantasie, ma deve iniziare per loro un cammino il più strutturato e supportato possibile. A tal fine, durante la comunicazione della diagnosi è sempre presente, oltre al medico oncologo, anche lo psicologo che ha il compito di sostenere le famiglie, attenuando il più possibile ansie e paure. È sempre auspicabile adottare con bambini e famiglie una comunicazione sincera ed aperta che li aiuti a capire e gestire la malattia. Ovviamente, occorre rispettare l'età del bambino, ma l'esperienza clinica ci insegna che ogni bambino, anche se piccolo, merita una comunicazione veritiera, utilizzando un linguaggio adeguato ed una comunicazione non verbale appropriata. Le parole, gli scritti, i disegni sono forme diverse che utilizziamo per relazionarci con i bambini, per spiegare loro la malattia e le cure che dovranno fare. Essere attenti e sensibili, sostenere la spe-

ranza, inizia dal poter avere un rapporto sincero con i pazienti. Un'attenzione specifica va poi sempre dedicata a spiegare la malattia e il percorso di cura, oltre che a genitori e paziente, ai fratelli e alle sorelle "sane", limitando il loro isolamento e facendoli sentire così partecipi anch'essi del percorso di cura».

Cosa accade nelle famiglie quando purtroppo si deve affrontare un cancro pediatrico?

«I genitori che si trovano ad affrontare la malattia tumorale di un figlio vivono una prova personale profonda, unica, che li confronta con una condizione estrema, intrisa di sofferenza, perché trovarsi di fronte al rischio di perdere un figlio rappresenta uno dei peggiori dolori della vita. Un insieme di emozioni può accompagnare i genitori che incontriamo: responsabilità, colpa, impotenza, angoscia che sperimentano come genitori, come uomo e donna e anche come coppia. È sempre auspicabile il supporto ai genitori, ricono-



scendo la loro estrema sofferenza aprendo per loro uno spazio d'incontro e di aiuto, umile e sincero, senza pretese, ma di valore. Per assistere adeguatamente i genitori occorre un grande rispetto della loro condizione e allo stesso tempo la disponibilità a discutere con sincerità e chiarezza (dunque onestamente) tutto ciò che può essere utile per i fi-

gli, senza pretendere di sopprimere la sofferenza e di evitare il dubbio e l'incertezza, ma prospettando un cammino da compiere insieme. Anche per il bambino l'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione possono rappresentare esperienze traumatiche se non supportate adeguatamente. L'ospedale può configurarsi come la rottura con

i precedenti spazi e legami, come la scuola, i coetanei, gli amici, i cugini, fondamentali per la crescita del bambino. La malattia tumorale può inoltre comportare un'esperienza fisica e corporea ad alto impatto per la paura dei prelievi o degli interventi diagnostici e terapeutici e per le modificazioni corporee che a questi conseguono.

Per l'adolescente oltre all'attacco al corpo si configura un attacco alla propria progettualità e realizzazioni future».

Come incide la malattia sulla quotidianità delle famiglie e sulle persone a loro vicine?

«Oltre che sul piano emotivo, la malattia tumorale del bambino sconvolge gli equilibri anche dal punto di vista organizzativo, mettendo a dura prova le relazioni intra ed extra famigliare.

Può succedere che la normale rete di rapporti del nucleo familiare si incrina, in modo particolare all'inizio del percorso di malattia, soprattutto in relazione ai sentimenti di solitudine e di estraneità che i genitori provano. È importante comprendere i genitori, lavorando su un piano di realtà e limitando il più possibile il loro senso di isolamento. Anche per i fratelli "sani" vi è un vero e proprio sconvolgimento quotidiano: gli orari di scuola, di lavoro dei genitori, il momento dei pasti, dei compiti e il rituale della "buonanotte" possono mo-

dificarsi per via della lontananza dei genitori (spesso in ospedale) o della loro maggiore e giustificata stanchezza (fisica ed emotiva) quando sono a casa. È di fondamentale importanza, quindi, porre attenzione ai fratelli "sani" e rendersi disponibili anche nei loro confronti, sia in modo indiretto, sostenendo i genitori nella relazione con loro, sia in modo diretto con assistenza psicologica e scolastica».

Gli amici e familiari come possono sostenere i bambini malati ed i loro genitori?

«Gli amici ed i famigliari possono sostenere i bambini malati ed i genitori, fornendo aiuto concreto ad esempio: fare la spesa, andare a prendere a scuola i fratelli, un invito per un pasto... e sapendo rispettare i loro bisogni. Rispettare i bisogni di persone che soffrono può voler dire anche rispettare il loro bisogno di silenzio, di non dover "parlare e raccontare a tutti i costi". Delicatezza e rispetto devono guidare chiunque desideri avvicinarsi a famiglie e bambini colpiti da patologia oncologica. La "sola" presenza può essere di grande conforto».

Quali sono le forme di aiuto psico-fisiche che un familiare o un amico possono adottare per rendere più serena la vita di un bambino e quella dei suoi genitori?

«È importante non cambiare le modalità di relazione che si avevano con la persona prima della malattia del bambino. Ognuno deve mantenere il proprio ruolo: di familiare, di amico, di compagno e non ci si improvvisa né medici, né psicologi, né altri. Come già detto, dalla nostra esperienza clinica, il supporto concreto è molto apprezzato».

Nel tentare di aiutare qualcuno, ad un certo punto ci si può arrendere?

«È utile, ai fini dell'alleanza terapeutica e del benessere del bambino o del genitore che abbiamo davanti, saper riconoscere i "loro tempi". Può succedere che, per quanto riguarda il lavoro psicologico clinico, i genitori e i piccoli pazienti non siano pronti ad affrontare determinate tematiche o sofferenze. Occorre quindi rispettare i loro tempi. Il lavoro psicologico in oncologia pediatrica prevede grande elasticità rispetto al setting "esterno" tradizionalmente inteso. Aspettare, astenersi e farsi da parte delle volte sono atteggiamenti giusti e funzionali. In particolare con gli adolescenti con tumore, mantenere un atteggiamento di disponibilità, che consente, ma non richiede, risulta fecondo di possibilità di aiuto nei tempi e nei modi per ciascuno opportuni e sostenibili. I bambini e i genitori che ho la fortuna di incontrare ogni giorno mi insegnano a non arrendermi mai».

Se sei interessato alle attività del Lions Club International e vuoi scoprirne di più sull'associazione, scrivi una mail a comunicazione@lionsclubbrahost@gmail.com.

**Comitato Marketing
Lions Club Bra Host**

PRESENTATA ALLA BIT DI MILANO LA RASSEGNA ITINERANTE DI LANGHE, MONFERRATO E ROERO

Festival "Colline in musica"

Presentata ufficialmente alla BIT di Milano, presso lo stand della Regione Piemonte, la nuova edizione del Festival "Colline in musica" sarà dedicata al Tempo e saprà essere "affascinante, paradossale e ricca di contrasti". La sua essenza si snoda lungo un percorso di **18 concerti itineranti** in scenari meravigliosi tra Langhe, Monferrato e Roero, con un programma che punta alla qualità degli interpreti e a creare un momento di condivisione e di empatia assoluta tra gli artisti e il pubblico. La rassegna è organizzata dall'associazione International Music Exchange nell'ambito di Roero Cultural Events (progetto che rientra nella programmazione di "SNODI, Colline Co-creative di Langhe, Monferrato e Roero", finanziato dal piano europeo Next Generation EU, all'interno della Linea di Azione-Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale - Intervento 2 - PLAY LMR Music). Un'anima locale unita a uno spirito internazionale, che racconta quello che il territorio è in grado di offrire partendo dalla cultura, passando per la straordinaria bellezza paesaggistica fino all'offerta enogastronomica unica.

"La musica è l'espressione artistica più intimamente legata al tempo: la musica non può che essere nel tempo - spiega Adrian Pinzaru, direttore artistico del festival -. Eppure, nata dal tempo, descrivendolo, esaltandolo, la musica finisce per trascenderlo in un atto di ribellione all'inflessibile scorrere dello stesso. E quindi la musica è sia 'un'Arte nel tempo' che, citando Claude Levi-Strauss, 'una macchina per sopprimere il tempo'. Il binomio musica-tempo è caratterizzato anche dalla coesistenza dei tempi dell'esecuzione e dell'ascolto, una sincronizzazione di tan-



te durate interiori, che per loro definizione sarebbero appunto incommunicabili. Si potrebbe persino dire che attraverso la condivisione della musica si invecchia insieme».

Sono queste riflessioni che costituiscono il fulcro intorno al quale il **Festival Colline in Musica 2024 andrà a sviluppare l'indagine sul concetto di Tempo** cercando, attraverso i suoni, di svelare i percorsi estetici indotti dalle sue molteplici declinazioni. Sarà una rassegna densa, piena di dettagli e di rimandi alla bellezza, con un prefestival che **inizierà dal teatro Sociale di Alba, il 26 maggio**, aperto dalle note di Li Kaixiang, violino, delian::quartett e Virtuoso Ensemble, diretti dal maestro Zhu Qiyuan dell'Orchestra sinfonica di Chengdu. Dopo gli appuntamenti del Quartet and Chamber Music Forum a Piovesi d'Alba, Piea, Neviglie e Guarene, tutto il territorio dei Paesaggi Vitivinicoli di

Langhe, Roero e Monferrato - le colline riconosciute dall'UNESCO patrimonio dell'umanità - sarà coinvolto, con un primo weekend nel Monferrato, dal 7 al 9 giugno. «Andremo alla scoperta del Monferrato con la punta di diamante della meravigliosa abbazia romanico-gotica di Vezzolano. Toccheremo poi Cortemilia e l'Alta Langa, quindi l'iconico Castello di Grinzane Cavour, per arrivare alla chiusura il 30 giugno nel cuore del Roero, a Guarene, dove questo progetto ha avuto inizio», preannuncia il maestro Pinzaru.

Il viaggio avrà un respiro internazionale, con una protagonista d'eccezione: la Cina. Da qui - dove il festival verrà presentato in tour nel mese di marzo - verranno portati momenti corali, performance e storie bellissime con diverse prospettive e tonalità, come quella del primo flautista dell'Orchestra Sinfonica di Shanghai, il piemontese Bartolomeo Audisio. Oltre all'internazionalità, sull'asse "innovazione e sostenibilità", che caratterizza questa edizione della BIT, le iniziative di Roero Cultural Events rappresentano non solo un'integrazione dell'offerta culturale del territorio, bensì un salto di qualità, un cambio di passo nella narrazione di ciò che questa terra è in grado di offrire dal punto di vista culturale. Fin dalla sua prima edizione nel 2021, quando ha portato l'Intelligenza Artificiale a dialogare con la musica, il festival ha mostrato una grande attenzione all'innovazione, concetto non soltanto limitato all'aspetto tecnologico.

Il viaggio nelle note diventa spunto, arte ed emozione

FOTO DELLA SETTIMANA - Tutte le curiosità legate a questo fiore, che tradizionalmente segna la fine dell'inverno

Sbocciano le primule in Langa



Sono loro, le primule, il segnale dell'arrivo della bella stagione. Camminando in alta Langa se ne possono vedere tante sbocciare e colorare prati e boschi. Il loro stesso nome deriva da "primus" (primo), proprio per sottolineare la precocità della fioritura di questa pianta, che tradizionalmente segna la fine dell'inverno.

Origine e varietà
Puntuale come tutti gli anni questo periodo dà il via alla colorata invasione delle primule. È difficile resistere, anche perché ce n'è per tutti i gusti: al mondo ne esistono migliaia di varietà e sono originarie del Sudamerica, Asia Meridionale, Cina e Giappone.

Come spiega Wikipedia, le più conosciute sono la Primula Obconica, adatta per la coltivazione in vaso, la Primula Polyanthus dai bellissimi fiori bicolore, la Primula Sieboldii con gli steli alti, la Primula Veris o Primula Odorosa con fiori pedunculati molto profumati.

Simbologia
Chiamata nel linguaggio dei fiori ottocentesco "primioletta" o "primavera", è simbolo dell'adolescenza, in particolare quella gialla della prima giovinezza. Nella tradizione popolare la primula, annuncio della primavera imminente, ha significati contrastanti, perché oltre a quello della giovinezza è anche il simbolo della diffidenza.

Coloratissima e delicata, la primula è un fiore semplice e rustico che gli si vuol bene solo a nominarla e che nella sua semplicità racchiude dolcezza e gentilezza a iosa.

Proprietà
Questi meravigliosi occhi della natura vantano anche molte proprietà: sono ricchi di sali minerali, oli essenziali, pigmenti flavonoidi, enzimi, vitamina C e servono a combattere la tristezza, grazie a virtù calmanti ed espettoranti.

Uso in cucina
È uno dei fiori più apprezzati in cucina, anzi l'abbinate primula e lattuga è ormai annotata su tutti i manuali di ricette. Tanto da far venire in mente una canzone di Fabio Conca-

to, che nel ritornello cantichia: «... ogni tanto mangio un fiore...».

A proposito, questi piccoli fiorellini hanno un leggero sapore piccante e contengono primaverina e primulaverina, due sostanze naturali simili

nimenti con sguardo più libero, mantenendo una maggiore razionalità, quella che forse è negata a chi è ferito, e cercare una soluzione diversa dal reciproco annientamento.

E anche dalla sofferenza vissuta è possibile comprendere quella dell'altro, in modo più profondo, anziché chiudersi nell'odio e nella vendetta.

La compassione può portare il frutto della solidarietà che supera i muri dell'incomprensione e del rancore.

Forse questo è il progresso che dobbiamo realizzare: un progresso di idee, di sensibilità e di coscienza, di onestà con noi stessi. Perché in fondo ciascuno di noi sa che tutti hanno le stesse esigenze, soffrono nello stesso modo e con la stessa intensità.

Ed è arrivato il tempo di non essere contro ma a favore, costruendo prima di tutto in noi lo spazio di ascolto dell'altro.

Lo spazio dell'altro e dell'incontro.

I.m.c.

Il dolore ci divide, la compassione ci unisce

CONTROCANTO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

ORCHESTRA
ELENA
CAMARRONE

MARTEDI 20 FEBBRAIO

2024

OSPITE
NATALE GIARRATANO

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Gianni Brunoro

C'è in letteratura un particolare tipo di opere denominate romanzi di formazione, perché il loro contenuto è una storia – appunto, romanzesca, ma specchio tuttavia di condizioni umane e di eventi realistici – riguardante l'evoluzione del protagonista. Il quale, attraverso prove, errori, viaggi, esperienze ed eventi analoghi, viene traghettato verso l'età adulta e la maturità, magari raccontandone dall'interno emozioni, sentimenti, progetti, azioni, viste nel loro nascere. Se il romanzo di formazione è un genere letterario ormai acquisito, figuriamoci se i suoi requisiti non sono stati adottati dal graphic novel, quel sotto-genero fumettistico in cui si sono evolute tante narrazioni del "genere". Sicché il graphic novel, diventando la formula narrativa più letteraria del fumetto stesso, ne ha acquisito anche le tendenze. Prova ne sia che qualche volta opere fumettistiche di questo tipo, popolari presso il pubblico ma apprezzate anche sul piano critico, finiscono per essere segnalate come meritevoli di premi letterari. (È avvenuto per esempio la prima volta nel 2014 per il graphic novel una storia di Gipi e poi nel 2015 per Dimentica il mio nome di Zero-calcare, volumi giudicati degni di considerazione e tali da esse-

Com'è cupa VENEZIA

re inseriti nella cinquina del prestigioso Premio Strega). Sono considerazioni preliminari che emergono automaticamente alla lettura del graphic novel di Christophe Dabitch e Piero Macola intitolato *Lagune* (ed. Coconino, 224 pagine, 24,00 euro) che racconta la toccante storia del sedicenne *Paolo Vaccari*, il cui padre è scomparso e a lui tocca, per ritrovarlo, affrontare mesi di singolari vicissitudini. Alla fine delle quali uscirà non soddisfatto ma assai diverso da quando aveva iniziato la sua indagine, e in qualche modo profondamente maturato. La sua ricerca si muove fra canali e isolette di un ambiente particolare. Infatti siamo nell'ampio ambiente naturale di terre e acque costituenti il contorno lagu-



nare di Venezia. Città che non appare mai esplicitamente, se non per la presenza di un qual-



che emblematico ponte, o un tipico pozzo, o una villa prospiciente al mare sul lido di una laguna lontana, o un casolare fatiscente, e così via. Perché la storia narrata in *Lagune* allude a una Venezia futura, ormai in preda a un malinconico degrado sociale e umano. «Prima cosa, vado via, – afferma uno dei ragazzi protagonisti della storia – A Venezia si soffoca. C'è puzza di morte, manca l'orizzonte». È dunque un quadro squalido, desolante, quello in cui *Paolo* – sedicenne e orfano di madre – si trova a ricercare il padre, che si è allontanato momentaneamente («vengo a prenderti prima della sirena»), ma in realtà dopo un giorno, due giorni, ancora non torna. E *Paolo* si mette a cercarlo in ambienti di lavoro, o presso amici comuni, o chiedendo al proprio nonno – vecchio e malandato, ridotto in carrozzina presso una casa di ri-

poso – notizie su dove possa essere andato. È durante questa sua febbrile ricerca che si focalizzano le condizioni di «questa» surreale e futuribile Venezia. Rimasta bensì turistica (la sua unica risorsa), ma ferreamente difesa, imprigionata dentro «muri» costituiti da quelle difese mobili, tipo l'attuale Mose, che sono però state bloccate. Un unico varco permette il va e vieni di persone, e soltanto con un permesso: come spiega il nonno a *Paolo*, «nessuno entra o esce da Venezia senza autorizzazione». Ma sostanzialmente la città è in mano a criminali, come spiega uno degli amici di *Paolo*: «i mafiosi sono venuti a Venezia come degli immigrati e, vedi la vita, oggi quei parassiti controllano tutto, anche noi». In sostanza, Venezia è ormai una specie di lager, in mano a una banda di criminali senza scrupoli, la «Organizzazione della laguna». E lo-

ro portano a Venezia, in segreto e fraudolentemente, dei clandestini. I quali dovranno lavorare come schiavi, perché Venezia ha comunque bisogno di braccia. Ma altre persone, diciamo di spiccato senso civico, portano clandestinamente fuori Venezia delle persone, dove saranno libere. Uno di loro è per esempio, segretamente, il padre di *Paolo*, a conoscenza di un passaggio segreto, attraverso il quale è possibile uscire dal muro. Naturalmente, sia costoro che si oppongono al dominio dell'Organizzazione, sia le eventuali persone liberate, quando vengono scoperti, sono feroce-

mente eliminati. Questa è dunque l'ambientazione da incubo nella quale *Paolo* va affannosamente in cerca del padre, scorrendo in barca fra isole e canali e informandosi presso amici. Uno dei quali è *Ahmad*, un suo coetaneo arabo ma cresciuto a Venezia, che ha ambigui contatti con varie persone. E addirittura lo introduce presso il capo della Organizzazione, che vorrebbe arruolarlo. Da quel momento, la vita non sarà facile, per *Paolo*, costretto a maturare in fretta. Nonostante questo fosco, ipotizzabile quadro proposto dagli autori, essi riescono a raccontare con mano leggera. Dabitch non ricorre mai a scene truculente, e Macola – veneziano ma residente a Parigi da decenni – realizza la sceneggiatura tramite accattivanti vignette acquerellate. La levità che ne risulta riscatta a iosa la cupezza del racconto.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

ANDIAMO AL CINEMA

Povere creature!

Sedetevi in poltrona al cinema Impero di Bra e lasciatevi trasportare nell'universo visionario del film che ha conquistato il Leone d'oro a Venezia, 2 Golden Globe e 11 nomination agli Oscar. Parliamo di Povere creature! di Yorgos Lanthimos, che sovrverte i nostri stereotipi con la stessa gioia e incoscienza che caratterizzano la sua eroina dai grandi occhi spalancati. Sono gli occhi di Bella (Emma Stone). Era morta, ma è stata riportata in vita dal dottor Godwin Baxter (Willem Dafoe), che le ha trapiantato il cervello del bebè che aveva in pancia. Dipende da lui, sta imparando a parlare e anche se si muove in modo sgraziato e l'istinto prevale sulla ragione, vorrebbe mangiarsi la vita. Così, quando conosce l'avvocato Duncan Wedderburn (Mark Ruffalo), un donnaio senza scrupoli, non ci pensa due volte a scappare con lui per poter vedere il mondo. Tuttavia si accorge di essere passata da una prigionia all'altra. E Bella vuole la libertà. La prima cosa che viene in mente è il Frankenstein di Mary Shelley. Non esattamente Frankenstein, perché lei non è



un mostro, anzi è attraente, una donna che deve crescere (deve sviluppare il suo cervello) e lo fa assecondando le voglie intime di un corpo già adulto e maturo. Ne esce una formazione strana in cui l'ingenuità infantile si sposa alla rivendicazione del piacere carnale, nello scenario dell'epoca vittoriana, tra panorami surreali e pittorici, che spaziano dalla Belle Époque alla Space Age, allo Steampunk. È una storia sulla potenza femminile, ma anche su cosa accade se una donna è conscia di questo potere e asseconda i propri desideri senza preoccuparsi del posto che la società vuole per lei o di quello che la gente potrebbe dire di lei. E il sesso è una forma di potere, che Bella riesce a ribaltare a suo favore. È santa e meretrice, è madre e figlia, è donna clitoridea e vaginale che controlla gli uomini, sia quelli del bordello dove fa la prostituta, sia gli insoliti protagonisti del film che scopriranno la bellezza e la fragilità dell'amore. Che disgrazia e quanta grazia in queste Povere Creature!

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

LUMACHE ALLA BOURGUIGNONNE

Qualcuno potrebbe storcere il naso al pensiero di mangiare le lumache, ma la verità è che sono super nutrienti e utili al benessere (e anche alla bellezza!). Le buone ragioni per dare una chance alle chioccioline non mancano. Le carni sono magre e ricche di proteine, ideali per una dieta ipocalorica (la porzione consigliabile è di 10-12 molluschi a testa). Hanno un discreto apporto di Omega 3, aiutano a ridurre i fattori di rischio cardiovascolare, combattendo il colesterolo alto e l'ipertensione. Ottima fonte di vitamina B12 (più delle carni rosse), combattono l'affaticamento e sostengono la funzione neurologica. Inoltre, le chioccioline sono la migliore risposta alla crescente domanda mondiale di proteine animali, facili da produrre e con basso impatto ambientale. Tra le più note in cucina

c'è la Helix Pomatia, alla base delle Lumache alla Bourguignonne. Per prepararle, bisognerà tenerle al buio a spurgare in una bacinella con i fori per un paio di giorni. Se non avete tempo, le potete acquistare al supermercato. Dovrete poi cuocerle in brodo vegetale e farcirle con una crema al burro aromatizzata con aglio e prezzemolo. Infine, le escargot andranno cotte in forno statico per 8 minuti a 200°C con la bocca rivolta verso l'alto: il burro creerà così una deliziosa salsina che donerà al piatto il suo gusto unico. Serve altro per convincervi a mangiare le lumache?

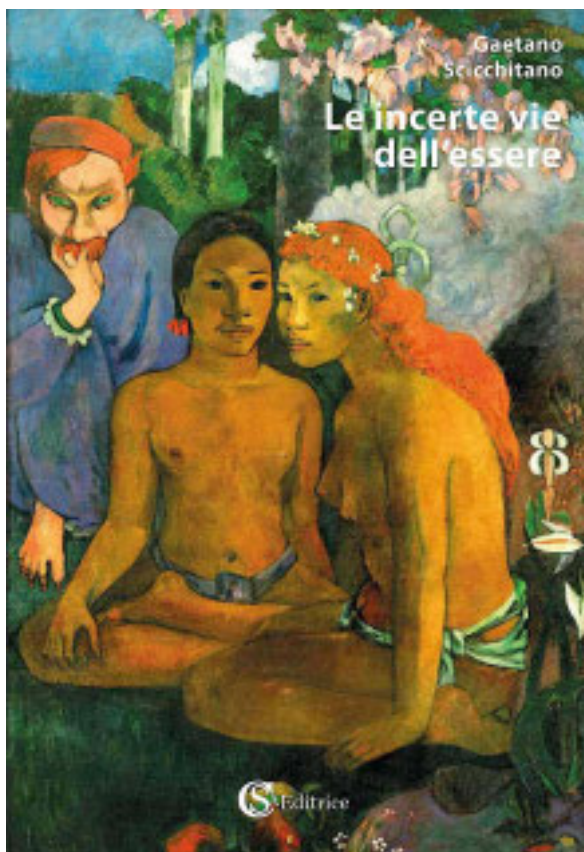
Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«LE INCERTE VIE DELL'ESSERE» DI SCICCHITANO

Una categoria interessante è quella composta da professori e studiosi di sociologia che hanno la passione per la scrittura. Narrazioni che dalla sfera individuale conducono a quella sociale. In questo vasto panorama, troviamo il libro "Le incerte vie dell'essere" di Gaetano Scicchitano, un esempio di saggio sociologico, ma al contempo piacevole. Essere nel mondo è un'ontologica e mutevole relazione con la realtà. Il libro propone in tale senso un percorso narrativo e analitico rivolto sia alla sfera intima che a quella sociale oggi contrassegnata da una crescente complessità. Segue due tracciati paralleli: uno poetico e autobiografico e l'altro teorico, anche sulla base dei punti di vista di circa cento esponenti del pensiero prevalentemente sociologico. Ne scaturisce una visione dell'uomo e della realtà attuale tendenzialmente onnicomprensiva. Sullo sfondo vi è il fondamentale mistero dell'esistenza, fin dalla nascita all'origine di un insopprimibile stupore e del senso del bello: impulsi che animano la coscienza, intesa come anelito di vita e testimonianza del proprio tempo. Spesso-re!

Un po' di biografia

Gaetano Scicchitano è nato a Crotone nel 1953. È laureato in sociologia. Ha svolto,



la professione di disegnatore nel campo archeologico come dipendente del MiC. È coautore della pubblicazione "La Cooperativa Maggio '78, 35 anni di Archeologia a Crotone", CGIL, MIBACT, Comune di Crotone, 2013. Nel 2020 ha pubblicato "Le incerte vie dell'essere", Csa Editrice (testo composito), Menzione speciale al Premio Internazionale letterario Luca Romano, 2023. Nel 2021 e nel 2022 ha pubblicato "Lievi inquiete impressioni" e "Pensieri al sole", Temperino Rosso Edizioni (raccolte di poesie), "Encomio D'onore" nella I Edizione del Concorso Letterario Nazionale "Fuscaldo... Incontri DiVersi". Nel 2021 ha pubblicato "Il cielo del prossimo giorno", Csa Editrice (racconti), 4° classificato alla I edizione del Concorso Letterario "Universum Academy Switzerland", Delegazione di Avellino. È stato coautore dei volumi II e III "Protagonisti del tempo d'Arte", a cura di Angiolina Marchese, PAV Edizioni, 2023. Le sue bibliografie sono pubblicate in "Parole tra i libri - Gli scrittori di Abruzzo, Calabria e Lazio si raccontano", a cura di M. Pasqualone ed E. Tabellone, Teaternum Edizioni, 2023. Nel 2024 ha pubblicato la raccolta di poesie "Parabole dei sensi e dell'assurdo", Temperino Rosso Edizioni. Promosso!

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Lessico Finanziario" (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª e ultima parte del capitolo dedicato al FeBAF (Federazione Banche Assicurazioni e Finanza), a cura di Paolo Garonna (Segretario Generale di FeBAF). Tra i temi di maggiore attualità che la FeBAF sta seguendo attualmente, ricordiamo tra gli altri l'evoluzione della regolamentazione finanziaria internazionale dopo la crisi degli scorsi anni, l'implementazione dell'Unione dei Mercati dei Capitali, gli investimenti necessari alla ripresa dell'economia italiana anche in collegamento col Piano Juncker per gli investimenti in Europa, l'educazione finanziaria in particolare con la partecipazione alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf), lo sviluppo sostenibile, il finanziamento delle piccole imprese e una serie di proposte per avvicinare gli investitori istituzionali all'economia

reale. Dal 2014 è presidente della Federazione Luigi Abete; Segretario Generale Paolo Garonna. Professore ordinario di economia politica alla Luiss Guido Carli di Roma, Garonna ha ricoperto numerosi incarichi in organizzazioni private e pubbliche, nazionali e internazionali. Oltre ad essere l'ex direttore generale prima dell'Istat e recentemente di Ania, è stato chief economist di Confindustria e ha maturato rilevanti esperienze presso la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (come vicesegretario esecutivo), è stato vice direttore generale dell'Ocse per Lavoro, Affari Sociali e Istruzione, e anche presidente della Conferenza degli statistici europei. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia, l'avvocato Alberto Rizzo è su YouTube con un canale dedicato per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.



DISCORING - Rubrica musicale

Sanremo in rosa

Angelina Mango ha vinto il Festival 2024, a sorpresa. Erano 10 anni che a Sanremo non vinceva una donna, l'ultima volta era stata Arisa nel 2014 con "Controvento". Angelina ha superato Geolier, secondo con "I p'me, tu p' te". Terza Annalisa con "Sinceramente", quarto Ghali con "Casa mia" e quinto Irama con "Tu no". Una top five composta tutta da artisti che rappresentano le nuove generazioni della musica e intercettano le tendenze del mercato. Dopo il secondo posto alla 22ª edizione di Amici di Maria De Filippi lo scorso maggio, la cantante 22enne, esordiente all'Ariston con "La Noia", che firma con Madame e Dardust, ha fatto un Festival perfetto. Ha portato a casa una serie di performance pazzesche: energia, presenza scenica e quel giusto pizzico di ironia. Ha ballato, ci ha fatto ballare, ci ha insegnato la cumbia e che annoiarsi può essere un bene. Serà dopo sera, Angelina non ne ha sbagliata una. E per la serata delle cover, ha alzato ancora di più l'asticella, cantando il padre, il grande Pino M a n g o, scomparso nel 2014. "La Rondine", una delle sue canzoni più celebri, l'ha interpretata in punta di piedi, ma con grande intensità. Dunque è il rosa il colore di Sanremo 2024 per merito di Angelina. E caroselli di auto in festa nella notte di Lagonegro (Potenza), la sua città natale. Il Comune ha organizzato la visione dell'ultima serata in Municipio, dove il successo della figlia d'arte di Pino Mango e Laura Valente è stato accolto con brindisi e cori di gioia e le hanno guadagnato le chiavi del paese. «Siete matti. Grazie a tutti». Sono state le parole, strozzate dalla gioia incontenibile, che la cantante ha pronunciato dopo un urlo liberatorio. Angelina non pensava di vincere, era già felice di esserci, e puntava a portare a casa un'esperienza da ricordare, rimanendo se stessa. L'aveva detto alla vigilia: «Voglio che sul palco venga fuori la mia libertà. Io quando sono lì sopra, ci sono con tutta me stessa: dalle unghie fino alla punta dei piedi». E così è stato.



Silvia Gullino

Angelina Mango (con il papà Pino) vista da Yatri

CUNEO HA RICORDATO IL GRANDE SCRITTORE

Vent'anni senza Nuto Revelli, il cantore di un mondo scomparso

Valentina Sandrone

Vent'anni senza Nuto, è questo l'anniversario che, in questa settimana, ha scosso la memoria e i cuori di Cuneo. Moriva infatti il 5 febbraio 2004 Benvenuto "Nuto" Revelli, commerciante di ferro e ufficiale degli Alpini, ma soprattutto scrittore e partigiano, diventato famoso in tutta Italia per aver raccontato la tragedia della ritirata di Russia prima e, in seguito, il "mondo dei vinti", le realtà rurali del cuneese travolte e abbandonate dal progresso degli anni '60 e '70. Nato a Cuneo il 21 luglio 1919, Revelli, dopo aver conseguito il diploma da geometra, si arruolò nel Regio Esercito all'età di 20 anni, entrando alla Regia Accademia Militare di Fanteria e Cavalleria di Modena e uscendone con il grado di sottotenente assegnato al corpo degli Alpini. La gloriosa, e fortemente voluta, carriera militare che si stava delineando innanzi agli occhi del giovane soldato cuneese sarebbe stata, in realtà, la sua più grande disgrazia, l'esperienza che avrebbe segnato la sua intera esistenza e che l'avrebbe reso un attento testimone del suo tempo.

Partito nel 1942 come volontario per la Campagna di Russia, vedrà la morte di centinaia di suoi compagni nella steppa russa, nel bel mezzo di un esercito allo sbando e accerchiato dai sovietici. A fine '43, rientrato in Italia da alcuni mesi, assisterà all'occupazione delle sue città da parte delle truppe nazifasciste e deciderà, insieme a un gruppo di ragazzi cuneesi e su impulso di un nucleo di intellettuali, di "salire in montagna", dando così vita, nella borgata di Paraloup, alla prima formazione partigiana di Italia Libera.

Non solo guerra e Resistenza, però, anzi il lavoro più ricco che Nuto ha lasciato ai posteri è quello delle testimonianze raccolte nelle campagne e nelle vallate della provincia Granda. Bussare alla porta delle cascine, cortile dopo cortile, aia dopo aia, accompagnata da un "intermediario" conosciuto dagli abitanti locali e fluente nel dialetto piemontese, sedersi al tavolo della cucina, accettare il caffè che puntualmente la massaia offriva e accendere il registratore: sono nati così "Il mondo dei vinti" e "L'anello forte", i due capolavori che gli valsero una laurea ad honorem in Scienze della Formazione presso l'Università di Torino. Il suo puntuale lavoro di raccolta, la sua capacità di penetrare nell'animo umano, anche quello più restio a farsi conoscere, e la finezza della sua penna, collante dei vari racconti pazientemente sbobinati dal vecchio nastro, hanno trasformato le due opere in due pietre miliari della letteratura italiana e della storia del nostro territorio.

La povertà della Langa della "malora", le voci degli ul-

Più che un monito, le parole di Nuto Revelli raccontano di una speranza e di un augurio rivolto alle generazioni future: «Volevo che i giovani sapessero, capissero, aprissero gli occhi»

timi residenti di paesi di montagna ormai spopolati, il duro lavoro della terra, che dava pochi frutti costando molta fatica, raffrontato con lo stipendio e i turni certi della fabbrica, miraggio di tanti giovani che abbandonavano le case dei padri alla ricerca di un futuro più migliore, e poi tante, tantissime donne, uno sguardo femminile che permea ogni cosa: dalla contadina che, con l'ultima parola, convince il marito ad acquistare il trattore nuovo, alle calabresi

che arrivavano in Piemonte tramite matrimoni combinati e finalizzati a unire un agricoltore senza famiglia a un'aspirante sposa cresciuta in gravi condizioni di indigenza. Ovviamente, poi, nella sua copiosa produzione non poteva mancare la memoria di una guerra che Revelli aveva vissuto in prima persona e alla quale era sopravvissuto miracolosamente, un ricordo ancora vivido tra le pagine de "La strada del davi" e "La guerra dei poveri". C'è tutto questo, e

molto di più, nel mondo di Nuto. A vent'anni dalla sua scomparsa rimangono i suoi insegnamenti, quanto mai attuali. Amico fraterno di Mario Rigoni Stern e Primo Levi, lo ricordiamo con le parole che il torinese dedica loro nella poesia "A Mario e a Nuto": "Ho due fratelli con molta vita alle spalle, nati all'ombra delle montagne. Hanno imparato l'indignazione nella neve di un Paese lontano, e hanno scritto libri non inutili.



Fotografia presa dall'archivio della Fondazione Nuto Revelli Onlus

Ecco i colori preferiti degli italiani per le loro automobili

Cinquanta sfumature di grigio

A gli italiani piace avere un bel bolido colorato con cui sgasare come solo a Dominic Toretto. Se in fatto di marche e modelli ognuno ha le sue preferenze ben specifiche, anche per quanto riguarda le colorazioni niente è lasciato al caso. Scopriamo insieme quali sono i colori preferiti per le auto dei Dom di casa nostra.

Secondo i dati riportati da Gq Italia, forniti da PPG, azienda leader mondiale nel settore delle vernici automotive, il mondo impazzisce per le finiture bicolor e personalizzate. Questo è il trend, scopiazzato da trapper e personaggi famosi che cambiano il colore dell'auto con la stessa frequenza con cui noi cambiamo i calzini. Via libera a colori su richiesta come l'opaco, il trasparente colorato e il



triplo strato.

Dal rapporto stilato emerge una rinata voglia di osare. Oltre ai grigi, vere star delle colorazioni, spicca-

no anche i blu e i viola, scelti per accendere i riflettori su modelli sportivi. Il verde rimane nella rosa dei colori preferiti a li-

vello mondiale per i suoi rimandi a valori come ambiente e sostenibilità. Altre tonalità hot nell'industria automobilistica

globale sono: bianco (35% dei veicoli prodotti), nero (18%), grigi (+2% di richieste), blu (8% stabile) e rosso (7% in discesa).

Ora che abbiamo scaldato i motori con una bella panoramica generale, entriamo nel dettaglio di quelli che fanno venire gli occhi a cuoricino agli italiani.

Grigio (32%): tutte le gradazioni, dall'argento al canna di fucile. Quest'ultimo è così super richiesto che a breve, nel traffico, trovare una macchina di un'altra colorazione sarà come cercare un ago nel pagliaio.

Bianco (26%): sarà il colore dei tassisti, ma è sempre gettonatissimo!

Nero (18%): popolare sicuramente per l'allure elegante e non di certo per le proprietà snellenti. Perfetto per chi, in estate, ci tiene particolarmente a farsi

una sauna a costo zero. Blu (10%): qui la palette spazia dalle nuance del verde, fino al blu notte. E poi si sa: il blu sta bene su tutto.

Rosso (7%): poteva forse mancare nella classifica degli italiani, il colore che richiama il Cavallino? Sognare non costa nulla.

Naturali (4%): sabbia, marrone, ocra e tutte quelle tinte che richiamano la natura. Perfette per chi ha sempre nel bagagliaio una tenda Quechua pronta all'uso.

Altri (2%): bi-color, giallo, arancio, viola, lime e altre sfumature alla Sfera Ebbasta.

Verde (1%): chiude la classifica il verde, forse perché, di questi tempi, la speranza è davvero poca (così come le possibilità di comprare domani una Lamborghini).

Silvia Gullino

Articoli, interviste, inchieste... mezzo secolo di giornalismo e non sentirlo nemmeno

Gran Roero: Gian Mario Ricciardi e Beppe Rovera premiati dall'Odg del Piemonte



Mezzo secolo di racconti, articoli, servizi, interviste, inchieste. Memorie storiche del giornalismo piemontese, Gian Mario Ricciardi e Beppe Rovera hanno ricevuto un importante riconoscimento dall'Ordine dei Giornalisti per i 50 anni di iscrizione all'albo. L'emozionante cerimonia si è tenuta a Torino lo scorso 6 dicembre, nello storico Palazzo dell'Ordine dei

giornalisti, in corso Stati Uniti, alla presenza di un ricco parterre di ospiti e autorità.

Entrambi hanno svolto l'intensa attività giornalistica attraverso un lunghissimo curriculum, che ha inizio tra i banchi di scuola per poi arrivare ai massimi livelli con incarichi di prestigio nella tv di Stato. Ricordiamo Gian Mario Ricciardi già direttore del Tgr Piemonte e Beppe Rove-

ra, storico conduttore di Ambiente Italia, sempre su Rai-tre.

Una carriera piena di soddisfazioni che negli anni è stata portata avanti con grande zelo e professionalità, diventando un fulgido modello per le nuove generazioni. Ad Maiora... sempre.

Silvia Gullino

In foto Gian Mario Ricciardi e Beppe Rovera

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Silvia Gullino

Sabato 10 febbraio la città di Bra ha onorato il Giorno del Ricordo. Venne istituito con la Legge n. 92 del 30 marzo 2004, approvata a grandissima maggioranza dal Parlamento.

Questa solennità civile vuole osservare «La memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».

Il Giorno del Ricordo a Bra è stato organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato cittadino per l'affermazione dei valori del 27 gennaio, del 10 febbraio e del 25 aprile, e l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. La celebrazione si è aperta in mattinata con la Messa al Santuario della Madonna dei Fiori; seguita dalla deposizione della corona di alloro e dagli interventi tenuti dal sindaco Gianni Fogliato e dall'esule istriana Luciana Rizzotti, davanti alla platea riunita al Centro polifunzionale G. Arpino e non in piazza Martiri delle Foibe, a causa del maltempo.

Con il vocabolo "foibe" si indicano delle grandi cavità carsiche di origine naturale con un ingresso a strapiombo. È in quelle voragini dell'Istria che furono gettati, vivi e morti, quasi 20mila italiani. Per non dimenticare, il Caffè Letterario di Bra invita a leggere la pubblicazione



Bra ha celebrato il Giorno del Ricordo con l'esule istriana Luciana Rizzotti. Nel suo libro ha raccontato le drammatiche vicende che ha vissuto sulla sua pelle

dell'esule istriana Luciana Rizzotti che dal 1954 è residente nella città della Zizzola. Nel suo libro "1945 - 1956. Il grande esodo", ha raccontato in prima persona le drammatiche vicende che ha vissuto sulla sua pelle. La sua storia è simile a quella dei 350mila esuli che hanno lasciato le loro terre

native italiane in Istria, Dalmazia e parte della Venezia Giulia a causa del Trattato di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947. Le nazioni vincitrici della Seconda Guerra Mondiale (Stati Uniti, Russia e Inghilterra) decisero che l'Italia dovesse cedere quei territori alla Jugoslavia del Maresciallo Tito, alleato dei russi.

Una storia difficile da raccontare, ma lei ci è riuscita e, nonostante l'età, non si sottrae al compito di portare la sua personale testimonianza alle giovani generazioni, ma anche un mes-

saggio, che è di pace e di libertà.

In foto la celebrazione del Giorno del Ricordo a Bra con l'esule istriana Luciana Rizzotti



L'ANGOLO DELLA POESIA



Un uomo fra tanti

Berto l'aveva fatta grossa alla gioielleria. Non stava in tasca il malloppo trafugato. Così prese da parte Mary, la ragazza delle giostre. «Tienilo tu». Lei si mise le collane in seno. Ne sapeva qualcosa. Da poco era uscito Freddy, dopo il colpo alla Banca, e lei un lavoro glielo diede. Bastava che olliasse il motore che spinge i ragazzi a baciarsi in cielo quando la ruota si alza fino a toccare le nuvole. Freddy si era preso un'amnistia e già pensava a Mary con ragazzi scavezzacollo ai suoi piedi e lui padrone della ruota volante. Ma chi sbaglia una volta ha la colpa che non si cancella in fondo al cuore. Venne la polizia e Mary disse che era lei la ladra. Ma aveva gli occhi lucenti dell'Innocenza. Freddy, che sistemava l'ingresso alla cassa, si vide un poliziotto che gli teneva le spalle e l'altro a buttarsi su di un bauletto di fianco con lo sguardo furbo di chi scava in quanto succede. Le manette, spente come un opaca collana,

non davano riflessi, ma stringevano i polsi. Berto lo seppa più tardi. Faceva il commesso, ma avrebbe rilevato presto quel negozio che profumava di essenze alpine. No! Non volle arrivare a tanto e per filo e per segno spiegò com'era il bottino. Freddy era libero. Ma anche Mary era libera adesso. Berto era un bel ragazzo. Si innamoravano le adolescenti che leggevano "Grand Hotel". Berto passò quattro anni alle "Nuove". Quando uscì un bimbo che già correva senza inciamparsi gli venne incontro: «Papà» esclamò con la voce del sorriso. Mary lo abbracciò e arrivarono a Porta Nuova. Era quasi Autunno e lui non sapeva di chi era figlio il bimbo. «È tuo e lo sarà per sempre» Mary abbassò gli occhi e pianse di gioia. Si sposarono all'alba, l'ora degli amanti o di chi alla vita deve ancora chiedere tutto.

4/9/2023

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

S spesso e volentieri torno su argomenti già (mal)trattati. Lo faccio quando l'istinto e il cuore me lo suggeriscono. Almeno una volta ho accennato al "Rispetto Umano" che ci fa vergognare di mostrare il nostro credo Religioso. C'è l'idea che l'essere credenti sminuisca la nostra persona, la virilità, la determinazione e chissà cos'altro. Bel coraggio, certo, non averlo neanche per esternare i gesti della Fede. C'è uno qui accanto a me, anzi in me, che vorrebbe andare a nascondersi, perché parlo di queste cose. Ah povero Jekyll! Ha paura che mi taccino di bigottismo. I bigotti sono quelli che con il Rosario in mano ti pugnalanano alle spalle. I bigotti sono quella signora che mentre andava in pellegrinaggio, denunciò ai titolari l'autista del pullman, perché non si era accorto della sua valigia da caricare. Bigotti e Giuda, quelli così. Conosco molta gente che non crede o crede a modo suo e non compirebbe mai azioni del genere. Proprio parlando con essi,



a volte si toccano argomenti profondi che rasentano inconsapevolmente la Preghiera. Sì, perché chiedersi come mai Dio permetta che muoiano i bambini, che soccombano a luridi individui assetati di potere o di sesso malato, è lecito nel modo più assoluto: è una vera e potente Preghiera senza formule, ma con tanto intenso ragionamento. Quelli come noi - vero Jekyll? - restano lì senza sapere cosa rispondere. Occorre

farlo, occorre rispondere, eccome! Lo dobbiamo agli interlocutori e a noi. È facile cavarsela con: «Affidiamoci alla Fede!». Eh no! Un minimo di ragionamento ci vuole e se si accetta di abbandonarsi alla riflessione è sperabile che intervenga una qualche fiammella Celeste. «Jekyll, dovresti essere tu a suggerirmi il ragionamento che sto esponendo ai nostri amici, anziché nasconderti vergognoso dietro la mia cattiveria impudente e trasparente!». Scusatemi. Vi espongo la mia argomentazione. «Se Dio volesse, in una frazione di secondo disintegrerebbe malvagità, malattie, ingiustizie, morte. Questo perché l'universo appartiene a Lui. È opera sua. Ecco, allora, la grande rabbia del Satanasso che non voleva la nostra creazione e per questo divenne quello che è: ha la consapevolezza che tutte le malefatte che ci fa compiere potrebbero cessare, se Dio così decidesse. Ma Dio non lo fa. Perché? Non lo fa, perché il bene lo vuole conquistare attraverso il nostro operato. La perfezione

servita su un piatto d'argento, senza sforzo, non dà gioia. E qui, il Satanasso ricomincia a ridere. Il motivo è semplice e... diabolico: è proprio l'uomo che impedisce a Dio la distruzione del male. Lui rispetta la nostra libertà e noi la adoperiamo a uso e consumo della bestiaccia immonda. Per questo, io, malvagio Hyde, vorrei disintegrarmi, ma Jekyll con il suo "Rispetto Umano" m'imbottisce di vita (coglione!)».

ATLETICA

Oltre 300 atleti ai regionali Cadetti

I campionati indoor si sono disputati al palazzetto di Bra

Nel week end appena trascorso presso nel Palazzetto dello Sport di Bra, si sono svolti i Campionati Regionali cadetti e cadette (classe 2009 e 2010) sui 60 metri e 60 ostacoli, manifestazione organizzata dall'Atletica Alba in collaborazione l'Atletica Avis Bra.

Quasi 400 i concorrenti per una bella giornata di sport, con un elevato tasso tecnico e numerosi personali migliorati. Di seguito i risultati.

60 piani Cadette - Batterie

1. Alessia Succo (Atletica Settemese) 7.91; 2. Miriam Dora Frassà (Atl. Ivrea) 8.09; 3. Valeria Lo Voi (Battaglio CUS Torino) 8.15; 4. Clotilde Allieri (Alfieri Asti) 8.18; 5. Arianna Trucco (Atl. Savigliano) 8.21; 6. Emma Bonetto 8.23; 7. Elisa Calzolari (Safatletica) 8.28; 8. Elisa Fiandaca (Oleggio) 8.29; 9. Eloisa Vallet (Atl. Savigliano) 8.36; 10. Agnese Milelli (Atl. Settemese) 8.37; 11. Carlotta Giovannetto (Pont Donnas) s.t.; 12. Amanda Benso (Valsesia) 8.44; 13.



La squadra dell'Atletica Mondovì impegnata ai Campionati Cadetti

Allegra Lombardo (Serravallese) 8.47; 14. Margherita Demarin (Safatletica) 8.50; 15. Linda Bosso (Carmagnola) 8.50; 16. Alice Zebri (Chieri) 8.52. Per l'Atletica AVIS Bra gas (n.q.): Arianna

Cabutto 8.78; 35. Anna Falvo 8.81; 119. Douaa Bali 9.38; 145. Chiara Montà 9.93; 150. Beatrice Reinero 10.13.

se) 7.49; 2. Miriam Dora Frassà (Ivrea) 7.97; 3. Valeria Lo Voi (CUS Torino) 8.11.

60 piani Cadetti - Batterie

Finale migliore

1. Alessia Succo (Settime-

1. Marco Antonino (Ivrea) 7.49; 2. Lorenzo Mascherpa (Battaglio CUS Torino) 7.51; 3. Davide Ferrero (Atl. Alba) 7.55; 4. Giacomo Rabezana (Atl. Asti) 7.56; 5. Leonardo Febbraio (V.

Alfieri Asti) 7.62; 6. Andrea Ghelfi (Biella) 7.63; 7. Alessandro Spinazzola (Strambino) 7.65; 8. Giacomo Provera (Atl. Mondovì); 9. Massimo Coppola (Ivrea) 7.69; 10. Niccolò Borello (Atl. Rivarolo) 7.70; 11. Andrea Marengo (Carignano) 7.70; 12. Luca Di Vietri (Sisport) 7.71; 13. Andrea Biale (Varazze) s.t.; 14. Alberto Alunno (Safatletica) 7.74; 15. Alessandro Ponti (Safatletica) 7.77. A seguire per l'Atletica Bra gas (n.q.); 51. Mattia Viale 8.20; 101. Mirko Spanò 8.95.

Zebri (Chieri) 10.05; 5. Arianna Trucco (Savigliano) 10.10; 6. Alice Vendramin (Safatletica) 10.11. A seguire per l'Atletica Bra gas (n.q.): 13. Arianna Cabutto 10.94.

Finali

1. Alessia Succo (Set-
timese) 8.35); 2. Car-
lotta Giovannetto
(Pont Donnas) 9.45; 3.
Emma Bonetto (Atl:
Racconigi) 9.55.

60 ostacoli Cadetti- Batterie

1. Francesco Pernicone (Atl. Racconigi) 8.80; 2. Nicolò Borello (Rivarolo) 8.82; 3. Giacomo Provera (Atl. Mondovì) 8.84; 4. Gabriel Grancitelli (Pinerolo) 8.85; 5. Damiano Bulgari (Strambino) 9.07.

Finali

1. Giacomo provera (Atl. Mondovì) 8.62;
2. Francesco perniconne (Atl: Racconigi) 8.83; 3. Nicolò Borello (Rivarolo) 8.83.

BASKET MASCHILE SERIE C

Abet Basket corsaro a Novara

NOVARA 69
BRA 75
BASKET COLLEGE NOVARA:
 Nicolini 19; Caligaris M. 19;
 Osasuyi 13; Giromini (K) 5;
 Pagani 5; Brustia 3; Hyka 3;
 Giacomelli 2; Caligaris F., Sas-
 si. N.e. Boncompagni, Zocca.
 Coach Tarlaio.
BT71 ABET BRA: Cortese 24;
Negro (K) 13; Zabert 12; Can-
nepa 11; Corvalan 9; Pulina 4;
Eirale 2; Bernabei, Caldaro-
ne. N.e. Oberto. Coach Sira-
gusa.

Nella settimana giornata di ritorno l'Abet Bra è ospite di College Novara, sesta forza del campionato ancora in piena lotta per la par-

te alta della classifica. Bel colpo per i biancoblu che mantengono inalterato il loro piazzamento in classifica tendendo ancora a bada le inseguitrici a quattro giornate dal termine della regular season. I padroni di casa sin da subito mettono in difficoltà i biancoblu con una difesa a zona 1/3/1, che li costringe a limitare il gioco interno. Il primo tempo è meritatamente in mano dei giovani novaresi che con il loro gioco rapido trovano il canestro. Serve un cambio di passo soprattutto nella metà campo difensiva, la zona 2/3 limita Colledge, che si vede costretta a ragionare e limitare le iniziative.

La quarta frazione si chiude sul 26 a 17 con Cortese e Canepa particolarmente protagonisti nel secondo tempo. «È stata una gara che ci ha visto riemergere da 14 lunghezze di svantaggio e un'inerzia totalmente a sfavore, la reazione del secondo tempo è stata ottima», il commento di coach Siragusa. Prossimo appuntamento al paslпорт di Bra domenica 18 alle ore 18 contro USAC Rivarolo: gara sulla carta piuttosto morbida, occupando i torinesi l'ultimo gradino della classifica, ma è opportuno stare sempre in guardia.

Risultati giornata 7 ritorno:

**Rivarolo-Chivasso 78-73;
Biella-Asti 89-51; Novara-Bra
69-75; Cirié-Chieri 84-63;
CPO-5Pari 70-61; Tam Tam-
Vado 61-63.**

Classifica: Biella Next 34 punti; BT71 Abet Bra 30; Pall. Cirié 28; 5Pari Torino, BEA Leopardi Chieri 20; Basket College Novara, Scuola Basket Asti 18; Chivasso Castelrosso, Pallacanestro Vado, CUS Piemonte Orientale, Tam Tam Torino 10; USAC BK Rivarolo.
+
Prossimo turno (16-17-18/02): Chivasso-Tam Tam; Vado-CPO; 5Pari-Biella; Asti-Cirié; Bra-Rivarolo; Chieri-Novara.



Capitan Negro

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

L'Abet Bra vince il derby con Monviso

ABET	62
MONVISO	51
(17-17, 16-11, 14-14, 15-9)	
BRA: Argirò 3, Gramaglia 9, Bravi 13, Fosca 2, Caputo, Riccardi 15, Gambini, Silvestro, Baglio 8, Briganti 2, Bevione 10, Patria. All. Sanino.	
MONVISO: Salvador 5, Ariotti 5, Robaldo, Gi-raudo 7, Filippone 2, Didoli 1, Omedei 4, Porcelli 21, Zema 3,	

Agrò 3. All. Filippone.

Il derby tutto braidese gira a favore dell'Abet, che ha la meglio sul Monviso: la squadra guidata da Saniño vince con merito una gara condotta per buoni 35', riscattando la sconfitta del girone di andata.

L'inizio è degli ospiti che aprono le marcature con Porcelli. L'Abet non trova ritmo e canestro fa-

cendo intravedere un po' di tensione. Finalmente Bravi sblocca il tabellone e, coadiuvato da un positivo Gramaglia in uscita dalla panchina, mettono buoni punti in cascina. Gli ospiti si affidano al talento di Porcelli e la prima frazione si chiude sul 17-17.

Nella seconda frazione i locali trovano un ottimo gioco corale; passando sulla palla e ripulendo i

tabelloni da ogni possibile seconda opportunità, guidati da Riccardi in attacco si spinge sull'acceleratore raggiungendo la decina di vantaggio. Il passaggio a zona ospite, già da qualche minuto, inizia a creare qualche grattacapo all'Abet che non trova la via del canestro e soprattutto conclusioni in ritmo. Monviso ricuce e chiude all'intervallo lungo sul 33-28.

Al rientro è, come spesso capita, una scatola del K2; Monviso senza fare grandi cose si rifà sotto, impatta e addirittura supera i locali, 34-36. Bra non trova davvero mai il canestro ma, una volta andati sotto di 2 lungherie, Argirò trova il tiro pesante, Bevione lo segue per due volte e nel momento di estrema difficoltà locale si riesce a tirare su la testa chiudendo ancora avanti sul

47-42.
L'ultima frazione è puro desiderio e volontà di portarla a casa; la difesa diventa attenta, i tabelloni sono di proprietà dei locali che ripuliscono ogni tentativo ospite grazie ad un ottimo apporto di Bevione, costringendoli a 6 punti dalla lunetta sui 9 realizzati. Gramaglia prima e Baglio dopo dalla lunga creano margine e sicurezza riportando a +10 le

distanze chiudendo di fatto, con 1'30", la gara. «Vittoria che premia il duro lavoro che stiamo facendo in allenamento - commenta coach Sani- no -. Nuovamente, nel momento di difficoltà, non ci siamo slegati continuando a giocare con mentalità e trovando il giusto equilibrio per riportare sui giusti binari la gara. Continuiamo su questa strada! Bravi ragazzi!»).

VOLLEY FEMMINILE SERIE B

Libellula travolge Club Italia

LIBELLULA 3
CLUB ITALIA 0
(25-23, 25-12, 25-12)
Febe Faure Rolland; Marialivia Rolando; Caterina Fantini; Aurora Galizia; Eleonora Batte (K); Nicoletta Rivetti; Susanna Occelli, Samantha Capella; Anastasia Scarabottini, Giulia Macagno, Francesca Bianco, Soraya Pratali: Olimpia Cicognà.

La Libellula Volley si aspettava una partita difficile e piena di insidie di fronte al Club Italia, ovvero la squadra sponsorizzata dalla Federazione nazionale e che dovrebbe contenere il meglio del giovanile emergente. Tipica squadra che, pur partendo ad un tono basso ad inizio campionato e che poi dovrebbe man mano migliorare fino a diventare la mina vagante del campionato, in virtù della curva di apprendimento delle giovani atlete. Dobbiamo dire che tutto ciò non si è ritrovato.



Con l'unica eccezione del palleggio Ilaria Batte, che ha ispirato ad un buon livello la propria formazione, abbiamo visto una squadra spenta e senza stimoli, cosa che non ci si attenderebbe da

una squadra giovane. Non ne capiamo il motivo: abbiamo visto l'anno scorso una scarsa propensione dei grossi club a lasciare i propri talenti al Club Italia - i rumors dicono che si preferisce

un percorso tecnico in proprio ad uno considerato di non altissimo livello - insomma, con dispiacere abbiamo visto una squadra con poca verve. Morale, ne è scaturita una partita in cui nel solo primo set vi è stato un sostanziale punto a punto, complice il ritorno dalla pausa che aveva messo un po' fuori fase alcuni fondamentali delle Libellule, ma coach Barisciani ha risistemato il meccanismo

che, una volta ritrovato l'equilibrio abituale, ha letteralmente schiaccia-

to le avversarie. 25-23, 25-12, 25-12 i tre parziali che non lasciano dubbi, in soli tre set che quindi non lasciano spazio per prestazioni personali mirabolanti come quelle cui siamo abituati. Miglior realizzatrice della partita Francesca Bianco con 11 punti, seguita da Batte e Cicogna a 10. Spazio anche per Aurora Galizia e Soraya Pratali, che si sono affiancate al sestetto tradizionale. La giornata fa avvicinare a soli 3 punti dal FO-COL Legnano, squadra al secondo posto e che esce sconfitta per 3-2 dal campo dell'ASCOT Moncalieri, ed è proprio a casa del FOCOL che giocheremo la prossima partita che, a questo punto, diventa importantissima per saggiare le ambizioni di questo fantastico gruppo di Libellule.

Risultati giornata 14: Libellula-Club Italia 3-0; Treccate-Palau 1-3; Cabiante-Brembo Volley 3-1; Moncalieri-Legnano 3-2; Parella-Concorezzo 0-3; Volpiano-Don Colleoni 1-3;

Classifica: Centemero Concorezzo MB 36 punti; FoCoL Legnano 28; Libellula Bra, Pall. Don Colleoni Bergamo 25; Villa Cortese, Capo d'Orso Palau 22; Savis Volley Volpiano, Clericauto Cabiante 21; Volley Parella Torino 15; Brembo Volley 11; Ascot Moncalieri 10; Club Italia 9; Igor Volley Treccate 7.

Prossimo turno (17/02): Villa Cortese-Treccate; Legnano-Libellula; Club Italia-Cabiante; Brembo Volley-Volpiano; Concorezzo-Moncalieri; Palau-Parella.

Non c'è stata partita

Il gruppo giovane voluto dalla Federazione spento e senza verve

MOTOCICLISMO

Iannone (GoEleven) verso l'esordio al Mondiale

Si avvicina a grandi passi l'esordio di stagione per il Mondiale SBK, che prenderà ufficialmente il via nel weekend dal 23 al 25 febbraio con il GP di Australia al Grand Ridge Brewery Australian Round di Phillip Island, unico appuntamento extraeuropeo del circuito. A seguire, il Catalunya Round (Barcellona, 22-24 marzo), Dutch Round (19-21 aprile ad Assen), l'Emilia Romagna Round (Misano, 14-16 giugno); Prosecco UK Round (Donington, 12-14 luglio), Czech Round (Most, 19-21 luglio), Portuguese Round (Portimao, 9-11 agosto), Hungarian Round (23-25 agosto sul lago Balaton, circuito da omologare); Motul French Round (Magny Cours, 6-8 settembre), Acerbis Italian Round (20-22 settembre a Cremona, la novità italiana del 2024), Tissot Aragon Round (Aragon, 27-29 settembre) per chiudere il 18-20 ottobre con il Prometeon Spanish Round di Jerez.

Proprio a Jerez è iniziata a fine gennaio la stagione dei test, con in pista la Ducati Panigale V4-R di Andrea Iannone, a difendere i colori del Team Go Eleven di Cherasco. Per Andrea, durante il primo giorno di test, 1.39.684 il best lap di giornata, che vale il settimo posto finale. «Oggi, è stato il primo vero test per me - ha commentato Iannone -. Ad ottobre ero molto emozionato, non guidavo una moto da gara da tanto tempo, oggi invece sono riuscito a lavorare con tranquillità. Credo che abbiamo le carte in regola per lavorare bene». Quinto tempo a +0.935 dalla vetta, con una piccola scivolata alla curva 2, verso metà giornata, non ha fermato lo sviluppo, con Andrea che è prontamente rientrato ai box senza nessuna conseguenza fisica. Lasciata Jerez, ecco il saliscendi dell'Al-

garve, pista ricca di adrenalina, ma altrettanto complicata da affrontare. Iannone al debutto assoluto a Portimao in sella ad una moto da corsa, dovendo innanzitutto capire i riferimenti e le linee del tracciato. La giornata però si è rivelata piuttosto complicata: in mattinata una V4-R non perfetta di set-up e di elettronica ha reso ancor più di complesso il debutto di Andrea; nel pomeriggio il feeling generale è migliorato, posizione finale 17 ma con un distacco non elevato e piloti tutti racchiusi in pochissimi decimi.

Feeling tra Iannone e moto migliorato nel pomeriggio: inizio subito convincente, il pilota di Vasto ha replicato immediatamente il miglior riferimento fatto registrare ieri. Tanti giri a gomma usata anche oggi, nonostante il numero ventinove trovasse ancora diversi problemi in termini di elettronica e set-up nel corso della mattina. Il pomeriggio inizia con una grossa modifica sulle geo-

metrie della Panigale V4-R by Go Eleven, che sembra dare subito un feedback migliore al pilota. Con la 800, la soluzione di pneumatici a metà tra dura e morbida, riesce ad effettuare una serie di giri in sequenza, dove il migliore viene fuori sul finale. Passando alle gomme più morbide, però, manca l'attacco al tempo. L'area principale su cui lavorare è sfruttare a pieno il potenziale della SCX e della SCQ, le coperture utilizzate in qualifica durante la stagione. Parlando invece di ritmo, anche al termine di questa due giorni, si può affermare che la costanza è rimasta ed anzi, più la moto perde grip, più Andrea si trova a suo agio.

«Era l'ultimo test in Europa prima dell'Australia - ha commentato Iannone -. Dobbiamo ancora lavorare tanto, ma penso che ci sia un'ottima base di partenza e questo mi fa ben sperare. Sono carico, vedremo a Phillip Island cosa riusciremo a fare».



VOLLEY FEMMINILE SERIE D

Libellula Volley al top con Racconigi



LIBELLULA RACCONIGI 3-0 (25-14/25-21/25-21)

LIBELLULA VOLLEY: Aurora Galizia (K, L), Irene Rolando, Michele Rolando, Serena La Rosa, Matilde Davico, Alice Pastore, Melissa Ndoja, Giorgia Dalmazzo, Anna Pettiti, Nicole Operti, Valeria Barletta, Aurora Ndoja (L), Susanna Occelli. All. Daniele Pretto

Dopo la pausa di metà campionato torna in campo la Serie D targata Libellula e lo fa nel migliore dei modi, vincendo per 3-0 contro Rs Volley Racconigi. Le Libellule hanno così bissando il risultato dell'andata e si sono aggiudicate tre punti fondamentali, consolidando il secondo posto in classifica. Il primo set è monologo Libellula: le braidesi partono subito forte e chiudono in scioltezza 25-14, senza lasciare spazio di manovra alle avversarie. Secondo parziale più combattuto: ora le ospiti iniziano a ingranare, ma le Libellule non perdono la concentrazione e restano sempre in vantaggio, per poi vincere 25-21. Sotto 0-2, le avversarie non mollano: terzo set ancora

combattuto, con le ospiti che partono forte e allungano. Le braidesi prima subiscono, poi si ricompattano e colmano il gap, ristabilendo la parità e dando la zampata vincente, aggiudicandosi set e partita per 25-21. Prossimo appuntamento sabato 17 in trasferta contro Pallavolo Settimo. Inizio alle 21.

Risultati giornata 14: S. Secondo-Busca 0-3; PlayAsti-Settimo 1-3; Canale-Alba 0-3; Libellula-Racconigi 3-0; El Gall-Pinerolo 1-3; MareneSavigliano-Leini 3-0; Pino-Cherasco 3-0.

Classifica: Insieme Marene-Savigliano 38 punti; Libellula Volley 36; L'Alba Volley 30; RS Volley Racconigi 29; Sicom Cherasco 27; Pallavolo Settimo, Unionvolley Pinerolo 25; Volley Roero Città di Canale 19; Top Four Busca 16; S. Secondo 15; VeLa Tempocasa Leini 12; PGS El Gall, GS Pino Volley 9; Rasero Teloni PlayAsti 4.

Prossimo turno (24/02): Settimo-Pinerolo; S. Secondo-Canale; PlayAsti-Racconigi; Libellula-Leini; El Gall-Pino; MareneSavigliano-Busca; Cherasco-Alba.



E' mancato all'affetto dei suoi cari
GIUSEPPE CHIAPELLO
di anni 84

ne danno il triste annuncio:
la moglie ANGELA
le figlie TIZIANA con Vito
ERINA con Michele
i nipoti Miriam con Simone, Federico con Giorgia, Matilde e Martino
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Giovedì 8 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro GIUSEPPE verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare ai Medici e Personale tutto del Pronto Soccorso dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.

Coloro che amano e che ci hanno lasciato non sono più d'or'ora, sono sempre con noi, sempre ovunque noi siamo.

E' mancata
RENATA SCARZELLO VED. DESTEFANIS
di anni 73

ne danno il triste annuncio:
i figli DANIELE con Nicol e la nipotina Emma che tanto amava
GIANLUCA
la suocera Regina
cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 9 Febbraio alle ore 14 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 13.45.
Dopo le esequie la cara RENATA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Nella semplicità del suo cuore è mancata

BRUNA BURDIZZO VED. FERRERO

ne danno il triste annuncio:
i figli LUCA con Laura e figli Alessio e Alberto
ANDREA con Valentina
le sorelle Caterina e Anna Maria
il fratello Renzo
cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in TORINO Venerdì 9 Febbraio alle ore 14 nella Parrocchia Immacolata Concezione.
Partendo dall'Ospedale Gradenigo alle ore 13.20.
Dopo le esequie la cara BRUNA verrà accolta nel cimitero di RODDINO.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì sera alle ore 20.30 nella Parrocchia di RODDINO.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
TERESA IANNACONE IN LANGIU
di anni 78

ne danno il triste annuncio:
il marito SALVATORE
i figli GIANFRANCO con Loredana
WILMA
e i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 9 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara TERESA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Personale Medico, Infermieristico e Oss dell'Ospedale di Verduno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ALBERTO GALLO

ne danno il triste annuncio:
la moglie RUTH
il figlio MARCO con la sua famiglia
la sorella BIANCA
nipoti e parenti tutti.



Saluteremo il caro ALBERTO
Venerdì 9 Febbraio alle ore 14.30 al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Le ceneri verranno tumulate nel cimitero di MANGO.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DOMENICO BRUNO
di anni 88

ne danno il triste annuncio:
le sorelle LUCIA, MARIA e GIOVANNA
il fratello LINO con la moglie Enza
il figlioccio Gianni con la moglie Stefania
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in fraz. FORESTO di Cavallermaggiore Sabato 10 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Lorenzo M.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.30.
Dopo le esequie il caro DOMENICO verrà accolto nel cimitero di frazione FORESTO.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
GIANNI STELLA
di anni 78

ne danno il triste annuncio:
il fratello ELIO con la moglie Luciana e figlia Simonetta
cugini, amici e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Lunedì 12 Febbraio alle ore 14.30 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 13.45.
Dopo le esequie il caro GIANNI verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare per l'aiuto prestato ed alla vicinanza a Ornella e Claudio.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

"So che quando lascerò questa vita,
Tu, o Cristo mi verrai incontro
e mi colmerai della Tua luce"
(S. Girolamo)

E' Mancata
MARIA BRIGNONE
SUOR MARIA EPIFANIA
di anni 91



Annunciano:
la Congregazione delle Suore Pie Discepolo del Divin Maestro
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Martedì 13 Febbraio alle ore 9.30
nella Chiesa della Residenza "Villa Loreto".

Dopo le esequie la cara SUOR MARIA EPIFANIA verrà accolta nel Cimitero di SANFRE'.

Ringraziamento

La famiglia di
ALDO DI LAGHI
ringrazia di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 24 Febbraio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant' Antonio Martire.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa del carissimo
VALERIANO BERGESE



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CINZANO:
Domenica 25 Febbraio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa della carissima
ADRIANA PANERO VED. REINERO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 25 Febbraio alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.



GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"L'enorme vuoto che lasci il port all'immensa affetto che ci hai sempre donato."
E' MANCATA

Giovanna Simondi
ved. Rostagno
di anni 92

La annunciamo:
le figlie: Margherita con Guglielmo
Laura con il marito Sergio
i nipoti: Barbara con Roberto e figli Davide e Serena
Cristina con Massimo e figli Alice e Martina
Massimiliano con Karim e figli Riccardo e Elena
Dimitri con Andrea e figli Riccardo e Gabriele
Gabriele con Marco, Edoardo
Silvio, cognati, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Macellai - Sabato 17 Febbraio alle ore 10
partendo dalla Casa di Riposo "Cà mia" Pocapaglia alle ore 9,45
per la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Buon Consiglio.
La Veglia Funebre sarà recitata Venerdì sera alle ore 20 in Parrocchia.
Dopo le Esequie accompagneremo la cara GIOVANNA al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento alla Direzione e al Personale della Casa di Riposo "Cà mia" per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Agricola
di anni 90

Lo annunciamo:
il figlio, la figlia con il compagno
la suora, i nipoti
la sorella, i parenti e gli amici tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 16 Febbraio alle ore 15, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14,45
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro FILIPPO al Tempio Crematorio di Bra.
Un affettuoso ringraziamento a Marina per la sua costante presenza.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Domenico Groppo
di anni 78

Lo annunciamo:
la moglie Augusta Zanetti
la figlia: Daniela con il marito Paolo Fogliani
Antonella con il marito Claudio Serretti
gli amici nipoti Andrea, Pietro e Maria
la sorella Paola
cognati, cognate, nipoti, cugini, conoscenti, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 12 Febbraio alle ore 15, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14,45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20,30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.
Dopo le Esequie il caro DOMENICO riposerà nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Maria Datto per la sua professionalità e disponibilità.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari della cara

Martina Mansueto
in Casavecchia

*profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni
di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo
rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 24 Febbraio alle ore 18.30 nella
Parrocchia di Santa Paola in Cinzano.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

ELIO RAVOTTO

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento particolare al Gruppo Alpini di Santa Vittoria d'Alba - Cinzano.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 25 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia
di Maria Vergine Assunta in S. Vittoria d'Alba.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2024

Andrea Borgogno

*"Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore.
Puoi perdere la loro presenza, la loro voce,
ma tutto quello che hai condiviso e che ti hanno
lasciato non lo perderai mai."*

La S. Messa di suffragio sarà celebrata:
**Domenica 18 Febbraio alle ore 11.15 nella
Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

**Strada Falchetto, 61/B
BRA**

**Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.**
di Roberto Racca & C.

**Telefono:
0172.412716
0172.412831**

Ringraziamento

*I familiari, riconoscenti per l'affetto
dimostrato verso la cara*

ADRIANA MARCHETTI
in PRATO

desiderano rivolgere un sincero ringraziamento a tutti
coloro che in vari modi hanno voluto prendere
parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
**DOMENICA 25 Febbraio alle ore 18 nella
Chiesa dei Battuti Bianchi in Bra.**

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA-CHERASCO

2022 - 2024 SECONDO ANNIVERSARIO

EMANUELE FIOCCHI
- LINO -

Vogliamo ricordarti com'eri, pensarti vicino come allora,
sapere che vegli sempre su di noi.
La tua famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
**DOMENICA 25 Febbraio alle ore 10,30 nel
Santuario Madonna dei Fiori in Bra.**
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funebri - tel. 0172 44262 - **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

2023 - 2024 PRIMO ANNIVERSARIO

GIACOMO CAVALLERO

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi
con l'amore e l'affetto di sempre.
I tuoi cari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
**DOMENICA 25 Febbraio alle ore 9,30 nella
Parrocchia di San Michele Arcangelo in Lequio Tanaro.**
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funebri - tel. 0172 44262 - **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

Dopo una vita vissuta per l'amore e per il bene della famiglia,
ha lasciato i suoi cari

MARIA ATTISANI ved. ABRATE

Ne danno il triste annuncio:
le figlie: GRAZIA con il marito SALVATORE,
ROBANNA con il marito DUILIO,
CONCETTA con il marito GIOVANNI,
la sorella TERESINA,
nipoti, pronipoti e parenti tutti

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in Bra, Giovedì 15 Febbraio
alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 9,45.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,30 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi.
La cara Maria riposerà nel cimitero di Bra.
Un commosso ringraziamento si rivolge a tutto il personale dell'Ospedale Ss. Annunziata di Sarigliano per le cure prestata.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
Tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»

(Mc 1,12-15).

... ..

Don Claudio Berardi*

Il 18 febbraio la Chiesa giunge alla I Domenica di Quaresima (Anno B, colore liturgico viola).

L'opera salvifica di Gesù è incentrata sulla liberazione dell'uomo dalle tenebre del peccato. La sua missione nei confronti del peccato è chirurgica. Non si limita a perdonare i peccati, ma ne combatte alla radice l'origine, colui che è peccatore fin dal principio, il diavolo (1Gv 3,8).

L'attività esorcistica di Gesù, dal punto di vista biblico, non è accessoria, ma centrale: «E [Gesù] andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni» (Mc 1,39). Anche Pietro conferma che Gesù di Nazareth passava beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo (At 10,38).

Il Concilio Vaticano II (LG 35,48) ci ricorda che tutti siamo chiamati a vivere con speranza, ma «con una continua conversione e con la lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso e contro gli spiriti maligni (Ef 6,12)" e "per questo ci sforziamo di essere in tutto graditi al Signore (2Cor 5,9) e indossiamo l'armatura di Dio per poter star saldi contro gli agguati del diavolo" (Ef 6,11-13)».

Per questa missione lo Spirito Santo condusse Gesù nel deserto per essere tentato dal dia-



In foto il Monte della Tentazione, che sovrasta il deserto della Giudea, è secondo la tradizione la montagna su cui Gesù venne tentato dal diavolo durante il suo digiuno di 40 giorni. Costruito sulla sua ripida parete rocciosa c'è il monastero greco-ortodosso della Tentazione di Gesù

volo, ma Egli non andò a combattere le persone, non organizzò una protesta dei poveri contro i ricchi, dei fedeli contro i farisei. Il combattimento va alla radice del male, affronta il tentatore a favore nostro.

Non è un combattimento manicheo con "l'ombra" junghiana o il "diabolico" freudiano in noi. In Gesù, che è il Verbo di Dio fatto carne, non vi è peccato, ma il vincitore del peccato. Per questo Gesù ha combattuto contro il ma-

le, che non trovò in se stesso, ma nel Maligno, angelo decaduto, creato buono, diventato malvagio per libera scelta.

Il tentatore è "esterno" all'uomo, ma la responsabilità è sempre di chi commette il peccato. Nel nostro combattimento spirituale Gesù ci offre il suo aiuto, per i suoi meriti acquisiti nel deserto e sommamente nell'offerta della sua vita sulla croce.

È bene ricordarsi che chi è tentato dal demo-

nio è gradito a Dio, il progresso infatti avviene attraverso la vittoria sulla tentazione. Ma vigiliamo su noi stessi, perché anche la vittoria sui vizi genera la superbia del cuore. Meditiamo quindi sulla nostra debolezza e non vantiamoci delle vittorie, ma coltiviamo una fede umile unita alla preghiera.

* Teologo e direttore Centro Studi **Salus Hominis**

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Chiara, maestra d'asilo, piemontese, nubile, 32enne, molto carina, bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, molto femminile, le piace cucinare, va in bicicletta, ha sani principi morali, cerca

compagno, non importa l'età, ma onesto, lavoratore, per formare famiglia. No stranieri, grazie, e solo seriamente intenzionati. 379 2140159

Luisella, è un'incantevole donna, attrae con i suoi modi gentili e il suo fare affettuoso, capelli castani, oc-

chi celesti, fisico sinuoso, libera da qualsiasi impegno familiare, farmacista, nel tempo libero è volontaria presso la Protezione Civile, 40enne, divorziata, conoscerebbe un uomo serio, sincero, con cui stare semplicemente bene. 348 6939761

Cinzia, splendida 50enne, infermiera professionale, fisico snello, capelli biondi, occhioni verdi, ha sempre sorriso e una buona parola per tutti, è sola da tempo... Crede fermamente nell'amore vero, disinteressato, ed è stanca di conoscere persone vuote, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un uomo, anche più maturo, ma che la ami

veramente. 371 3319185

Anna, è triste tornare a casa e non trovare nessuno che ti aspetta, per un abbraccio e una chiacchiera, lei è vedova senza figli, 62enne, pensionata, aspetto giovanile, bella signora bionda, occhi verdi, ama cucinare, fa volontariato, è stanca di vivere sola, conoscerebbe uomo tranquillo, anche più maturo, a cui dedicare affetto e attenzioni.

349 5601018

Ettore, è un signore dolcissimo, ha un carattere allegro, bell'uomo alto, brizzolato, occhi celesti, 59enne, medico cardiologo, è una persona semplice, ama coltivare rose, vedovo, vive solo, vorrebbe tanto incontrare una brava signora, che come lui sogni un po' di coccole, e con cui poter condividere la vita. 331 3154203

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata. Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:
340.7343773

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà 3496262009

CORSICA CALVI

residenza sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare **AFFARE.**
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

TECNO 3

Chocolate and Confectionery Technology

AUTOMAZIONE

Descrizione del lavoro:

- L’inserimento è all’interno dell’ufficio tecnico insieme al Responsabile Software Automation, in un ambiente dinamico e collaborativo.
- Progettazione software su indicazioni del responsabile di riferimento
- Programmazione software (PLC,HMI,Robot).
- Analisi documenti tecnici evidenziando eventuali criticità relative allo sviluppo.
- Collaudo funzionale in azienda.
- Avviamento presso sede del cliente.

Competenze ed esperienze richieste:

- Formazione Tecnica: Diploma in Elettrotecnica o Elettro-nica / Laura triennale o magistrale in Ingegneria dell’Auto-mazione o Ingegneria elettronica.
- Necessaria esperienza quinquennale in analoga o simila-re mansione, maturata all’interno di aziende settore auto-mazione industriale.
- Capacità di lettura schemi elettrici nei linguaggi SPAC/EPLAN.
- Buona dimestichezza nella programmazione PLC Siemens S7 1200/1500
- Buona dimestichezza nella programmazione HMI Siemens.
- Buona dimestichezza nella programmazione PLC Rockwell
- Buona dimestichezza nella programmazione HMI Rockwell.
- Gradita conoscenza della programmazione robot (ABB, FANUC..)
- Gradita conoscenza motion (motori brushless) dei due ambienti di sviluppo sopraindicati.
- Buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- Disponibilità ad eventuali trasferte presso le sedi dei clien-ti in Italia ed estero.
- Capacità di lavorare in team e di comunicazione.
- Capacità di problem-solving e di risoluzione guasti.
- Possibilmente grande passione e entusiasmo per il proces-so produttivo del cioccolato;
- Essere all’altezza delle sfide del futuro ed essere aperto ai cambiamenti con un’adeguata flessibilità.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato;
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta;
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile;
- Incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi concor-dati;
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professio-nale.

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

PREVENTIVISTA DI MACCHINE E IMPIANTI DI PROCESSO PER CIOCCOLATO

Descrizione del lavoro:

- Assieme al responsabile di riferimento, secondo un piano strategico, seguire il corretto svolgimento dei preventivi as-segnati;
- Eseguire i preventivi con pieno successo e soddisfazione verso tutti i venditori e clienti;
- Portare a buon fine i preventivi assegnati secondo tutti i criteri prefissati;
- Assegnare a ogni preventivo le giuste componenti tecni-che per ottenere le performances richieste con una buona ef-ficienza secondo le linee guida della qualità;
- Interfacciarsi con fornitori e con i processi interni per por-tare a termine le offerte assegnate.

Competenze ed esperienze richieste:

- Diploma tecnico / commerciale;
- Conoscenza del disegno meccanico;
- Forte volontà di apprendimento, capacità di lavoro in team, problem solving, possibilmente grande passione e entusias-mo per il processo produttivo del cioccolato;
- Abilità, conoscenza ed esperienza degli impianti di pro-cesso nel mondo industriale;
- Esperienza quinquennale in ruolo e settori equivalenti;
- Essere all’altezza delle sfide del futuro ed essere aperto ai cambiamenti con un’adeguata flessibilità.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato;
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta;
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile;
- Incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi concor-dati;
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professio-nale

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

MONTATORE MECCANICO/TRASFERTISTA

Descrizione del lavoro:

- Montaggio di macchine e impianti presso la sede sino al raggiungimento del collaudo interno FAT;
- Montaggio e avviamento di macchine ed impianti presso la sede del cliente sino al raggiungi-mento del collaudo SAT;
- Disponibilità ad effettuare trasferte anche Extra Europa

Competenze ed esperienze richieste:

- Diploma ottenuto da centro di formazione professionale di estrazione meccanica;
- Esperienza pregressa di almeno 2-3 anni maturata nell’ambito del processo tecnologico ali-mentare;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenza ed utilizzo del PC (Posta elettronica/World/Excel e consultazione di Autocad /So-lid works);
- Forte volontà di apprendimento e grande passione e entusiasmo per il proprio lavoro;
- Attitudine al contatto e comunicazione con i clienti interni ed esterni.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato;
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta;
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile;
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professionale.

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

MAGAZZINIERE

Descrizione del lavoro:

- Svolgere le operazioni di ricevimento e spedizione delle merci secondo le direttive del respon-sabile di magazzino
- scarico e disimballo dei colli in arrivo, distribuzione interna, stoccaggio nei magazzini.
- Uso dei carrelli elevatori e dei transpallet nel pieno rispetto delle norme di sicurezza pubblica-te per carico, scarico,
- Imballaggio delle merci in uscita, preparazione dell’etichetta per l’identificazione dei destina-tari.
- Eseguire le operazioni amministrative e segretariali con efficienza e puntualità in relazione al magazzinoaggio e alla consegna delle merci.
- Provvedere all’evasione della corrispondenza del settore e alla corretta gestione dei documenti.
- Cooperare attivamente nel team per la conta fisica a rotazione, delle merci.

Competenze ed esperienze richieste:

- Diploma ottenuto da centro di formazione professionale di estrazione meccanica
- Lettura del disegno meccanico,
- Conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta;
- Conoscenza del sistema gestionale SAP;
- abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori
- Forte volontà di apprendimento, capacità di lavoro in team, problem solving, possibilmente grande passione e entusiasmo per il processo;
- Esperienza triennale in ruolo e/o settori equivalenti;
- Essere all’altezza delle sfide del futuro ed essere aperto ai cambiamenti con un’adeguata flessi-bilità.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professionale

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

TECNICO D’AVAMPROGETTO

Descrizione del lavoro:

- Secondo un piano strategico seguire il corretto svolgimento dei progetti assegnati, coordinan-dosi con i processi interni, guidando un team di collaboratori;
- Gestire i Gantt di ogni progetto con tutti i processi interni;
- Coordinare di interfacciarsi con tutti i processi interni sino all’avvio dell’impianto con succes-so presso il cliente;
- Raccogliere e promuoverei soluzioni che possano migliorare il lavoro dei vari processi;
- Mantenere una buona comunicazione con cliente;
- Garantire il raggiungimento positivo dei collaudi FAT e SAT;
- Essere disponibile a eseguire trasferte presso clienti;
- Preparare e gestire la reportistica interne e verso il cliente.

Competenze ed esperienze richieste:

- Diploma di Perito Meccanico o Diploma di laurea in ingegneria meccanica;
- Conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta;
- Conoscenza del disegno meccanico, attraverso l’uso di Cad. 3D/2D, quali Solid Works/Auto-cad e sistemi gestionali;
- Forte volontà di apprendimento, capacità di lavoro in team, problem solving, possibilmente grande passione e entusiasmo per il processo produttivo del cioccolato;
- Esperienza di 5/8 anni in ruolo e settori equivalenti;
- Essere all’altezza delle sfide del futuro ed essere aperto ai cambiamenti con un’adeguata flessi-bilità;
- La provenienza dal settore dolciario costituirà titolo preferenziale.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato;
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta;
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile in azienda con forte crescita;
- Incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi concordati;
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professionale.

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

La Tecno 3 di Cornelianò d’Alba, fondata nel 1988, Oggi all’altezza delle sfide del futuro nella costruzione di impianti di processo per la lavorazione del cioccolato sempre più mirata a offrire a clienti internazionali tecnologie innovative di alta qualità.

Per i futuri ampliamenti previsti e programmati nel rafforzare il proprio team cerca:

CUSTOMER SERVICE

Descrizione del lavoro:

- Assieme al responsabile di riferimento, secondo un piano strategico, seguire il corretto svolgimento della gestione as-sistenza clienti;
- Gestire i ricambi consigliati in fase di vendita di un nuovo impianto;
- Gestire i ricambi dalla preventivazione alla consegna;
- Mantenere una buona comunicazione con cliente;
- Gestire i documenti di sicurezza e fiscali per cantieri inter-ni ed esterni.

Competenze ed esperienze richieste:

- Diploma perito meccanico;
- Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- Lettura del disegno meccanico,
- Conoscenza del sistema gestionale SAP;
- Forte volontà di apprendimento, capacità di lavoro in team, problem solving, possibilmente grande passione e entusias-mo per il processo produttivo del cioccolato;
- Abilità, conoscenza ed esperienza degli impianti di proces-so nel mondo industriale;
- Esperienza triennale in ruolo e settori equivalenti;
- Essere all’altezza delle sfide del futuro ed essere aperto ai cambiamenti con un’adeguata flessibilità.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato;
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta;
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile;
- Incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi concor-dati;
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professio-nale.

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

RESPONSABILE DI PROGETTO

Descrizione del lavoro:

- Secondo un piano strategico seguire il corretto svolgimen-to dei progetti assegnati, coordinandosi con i processi in-terni, guidando un team di collaboratori;
- Gestire i Gantt di ogni progetto con tutti i processi interni;
- Coordinare di interfacciarsi con tutti i processi interni si-no all’avvio dell’impianto con successo presso il cliente;
- Raccogliere e promuoverei soluzioni che possano miglio-rare il lavoro dei vari processi;
- Mantenere una buona comunicazione con cliente;
- Garantire il raggiungimento positivo dei collaudi FAT e SAT;
- Essere disponibile a eseguire trasferte presso clienti;
- Preparare e gestire la reportistica interne e verso il cliente.

Competenze ed esperienze richieste:

- Diploma di Perito Meccanico o Diploma di laurea in inge-gneria meccanica;
- Conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta;
- Conoscenza del disegno meccanico, attraverso l’uso di Cad. 3D/2D, quali Solid Works/Autocad e sistemi gestiona-li;
- Forte volontà di apprendimento, capacità di lavoro in team, problem solving, possibilmente grande passione e entusias-mo per il processo produttivo del cioccolato;
- Esperienza di 5/8 anni in ruolo e settori equivalenti;
- Essere all’altezza delle sfide del futuro ed essere aperto ai cambiamenti con un’adeguata flessibilità;
- La provenienza dal settore dolciario costituirà titolo prefe-renziale.

Offriamo:

- Periodo di prova con assunzione a tempo indeterminato;
- Inquadramento adeguato alla mansione proposta;
- Posizione di lavoro in un team dinamico e flessibile in azienda con forte crescita;
- Incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi concordati;
- Formazione continua e corsi di aggiornamento professio-nale.

Inviare curriculum a:
human.resources@tecno-3.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE